

Legami tra seriali
Localizzazione e consistenza delle risorse seriali

Il trattamento in SBN dei nomi personali e collettivi

corso SDIAF

12 e 13 maggio 2025

Simonetta D'Alessandro

ICCU

Legami tra seriali

Localizzazione e consistenza delle risorse seriali

Collegamenti che hanno inizio da un seriale (S)

Codici di collegamento tra titoli

Codice	Descrizione	Natura collegata	Significato del collegamento
1	Fa parte di	C	seriale che fa parte di una collezione
2	Supplemento di	S	seriale che è supplemento di un altro
4	Continuazione di	S	seriale che ne continua un altro/altri
7	Altra edizione	S	seriale collegato con un'edizione parallela, con una riproduzione facsimilare o con un'edizione successiva, con stesso tipo di mediazione
8	Altro titolo	D	seriale collegato con un altro titolo o con titolo in altra forma
8	Titolo parallelo	P	seriale collegato con un titolo parallelo
9	Titolo dell'opera	A	seriale collegato con il titolo dell'opera
41	Assorbe	S	seriale che ne assorbe un altro
42	Si fonde con	S	seriale che si fonde con un altro
43	Scissione/Continuazione parziale di	S	seriale che nasce dalla scissione di un altro o che è continuazione parziale di un altro
51	Contiene	N	seriale che contiene un titolo analitico (articolo, dossier, etc.)

Legame S1C

Seriale che fa parte di una collezione

Un seriale può far parte di una collezione. Tra il seriale e la collezione si crea un legame di codice 1 (fa parte di). Il legame viene stabilito solo se tutti i volumi sono pubblicati nella stessa collezione o sottocollezione/sezione. Negli altri casi le indicazioni possono essere date in area 7. il numero si riporta solo se è lo stesso per tutti i volumi.

1. *Studi secenteschi

Notizia di natura S legata con il codice 1 alla notizia di natura C:

*Biblioteca dell'Archivum Romanicum. Ser. 1, Storia, letteratura, paleografia

Si tratta come collezione anche un seriale, con titolo e numerazione propri, che comprende altre risorse seriali, dal momento che in SBN attualmente non è previsto un collegamento fra due seriali dei quali l'uno comprenda l'altro.

2. *Dati e tabelle

*Modulario

*Prontuario contratti

*Prontuario contributi

*Prontuario del rapporto di lavoro

*Prontuario INAIL

Notizie di natura S relative a seriali con titolo di sezione e numerazione proprie, legate con il codice 1 alla notizia di natura C:

*Interni annual

(seriale con titolo e numerazione propri che comprende altri seriali e che viene trattato come titolo di collezione)

Legame S2S

Seriale che è supplemento di un altro

Un seriale può avere come supplemento un altro seriale, ossia una risorsa distinta, materialmente separata, diffusa successivamente o contemporaneamente, che aggiorna o prosegue la risorsa precedente o che si affianca alla risorsa di base.

Per i seriali, supplementi di seriali, si crea un legame di codice 2 (supplemento di) tra le due risorse, ciascuna delle quali viene descritta autonomamente. Il legame tra le risorse si può segnalare anche in area 7, se non risulta da altri punti della descrizione.

1. Il *cielo sotto Trieste : giornale di strada
In area 7: Supplemento a: Lettere triestine : quaderni di dibattito politico culturale

Notizia di natura S relativa al supplemento, legata con il codice 2 alla notizia di natura S relativa al seriale a cui il supplemento si riferisce:

*Lettere triestine : quaderni di dibattito politico culturale
In area 7: Ha come supplemento: Il cielo sotto Trieste : giornale di strada

2. *Nuovi studi cateriniani : supplemento annuale alla Rivista di ascetica e mistica
(il legame tra i due seriali non si riporta in nota in quanto implicito nel titolo)

Notizia di natura S relativa al supplemento, legata con il codice 2 alla notizia di natura S relativa al seriale a cui il supplemento si riferisce:

*Rivista di ascetica e mistica
In area 7: Ha come supplemento: Nuovi studi cateriniani : supplemento annuale alla Rivista di ascetica e mistica

Legame S4S

Seriale che ne continua un altro/altri

Quando nel corso della pubblicazione un seriale subisce cambiamenti rilevanti si crea un legame di codice 4 (continuazione di) tra il seriale relativo alla nuova pubblicazione e il seriale precedente. La notizia relativa al seriale precedente deve essere chiusa (nell'area della numerazione, della pubblicazione e della descrizione materiale); anche la consistenza va chiusa.

Si crea una nuova descrizione nei casi di cambiamenti significativi (vedi Guida SBN, Seriali, [SOG.1 Cambiamenti che implicano una nuova descrizione bibliografica](#)):

- a. nel titolo (vedi anche i legami S41S, S42S e S43S)
- b. nell'ente responsabile
- c. nell'indicazione di edizione
- d. nel supporto

1. *Bollettino d'informazioni / Associazione italiana biblioteche

Notizia di natura S relativa al seriale con il nuovo titolo, legata con il codice 4 alla notizia di natura S relativa al seriale con il titolo precedente:

*Notizie A.I.B.

2. *Italian journal of psychopathology

Notizia di natura S relativa al seriale con il titolo in una nuova lingua, legata con il codice 4 alla notizia di natura S relativa al seriale con il titolo precedente in lingua diversa:

*Giornale italiano di psicopatologia

Legame S4S

Seriale che ne continua un altro/altri

3. *Corriere della sera

Notizia di natura S relativa al seriale che ha ripreso un titolo già usato in precedenza, legata con il codice 4 alla notizia di natura S relativa al seriale con il titolo precedente:

Il *nuovo corriere della sera

Notizia di natura S relativa al seriale con il nuovo titolo, legata con il codice 4 alla notizia di natura S relativa al seriale con il titolo precedente:

*Corriere della sera

4. *Notiziario / Comitato nazionale per l'energia nucleare

Notizia di natura S relativa al seriale con un nuovo ente responsabile, legata con il codice 4 alla notizia di natura S relativa al seriale con il precedente ente responsabile:

*Notiziario / Comitato nazionale per le ricerche nucleari

5. *Bibliotime

Notizia di natura S relativa al periodico elettronico accessibile in rete e iniziato nel 1998, legata con il codice 4 alla notizia di natura S relativa alla precedente pubblicazione a stampa:

*Bibliotime

Legame S7S

Seriale collegato con un'edizione parallela, con una riproduzione facsimilare o con un'edizione successiva, con stesso tipo di mediazione

Per stabilire un collegamento tra seriali in edizioni parallele, ad esempio edizioni in lingue diverse edite da organismi internazionali, si crea un legame di codice 7 (altra edizione) tra i due seriali.

1. *Bollettino dell'Unione europea / Commissione europea

Notizia di natura S relativa all'edizione parallela legata con il codice 7 alla notizia di natura S relativa al seriale:

*Bulletin of the European Union / European Commission

(mensile edito per alcuni anni in versioni parallele nelle diverse lingue dell'Unione europea)

Per stabilire un collegamento tra una riproduzione facsimilare, pubblicata in modalità seriale e con titolo diverso rispetto alla risorsa seriale riprodotta, si crea un legame di codice 7 (altra edizione) tra i due seriali. In nota alla riproduzione facsimilare si riporta il titolo dell'edizione originale, se non riportato in altri punti della descrizione.

Se il titolo della ristampa non varia rispetto all'edizione originale, non si crea il collegamento e in nota alla ristampa si indica il luogo, l'editore e la data di pubblicazione dell'edizione riprodotta.

2. *Guido

In area 7: Ristampa di Quattoruote

Notizia di natura S relativa alla riproduzione facsimilare legata con il codice 7 alla notizia di natura S relativa al seriale riprodotto:

*Quattoruote

Legame S7S

Seriale collegato con un'edizione parallela, con una riproduzione facsimilare o con un'edizione successiva, con stesso tipo di mediazione

Per stabilire un collegamento tra seriali in edizioni successive con titoli propri diversi, si crea un legame di codice 7 (altra edizione) tra i seriali.

3. *Colossal pocket

Il *mio tempo libero : puzzle

Notizie di natura S relative alle edizioni successive, entrambe legate con il codice 7 alla notizia di natura S relativa al seriale:

*Colossal

Legame S8D

Seriale collegato con un altro titolo o con titolo in altra forma

Se nel corso della pubblicazione un seriale subisce cambiamenti minori, non si crea una nuova descrizione bibliografica (vedi Guida SBN, Seriali, [SOG.2 Cambiamenti minori che non richiedono una nuova descrizione bibliografica](#)). Per cambiamenti minori del titolo e di titoli generici legati a nomi di enti si creano tante notizie di natura D quante sono le varianti del titolo presenti nel tempo e in nota al collegamento andranno riportate le date in cui sono avvenute le variazioni di titolo.

Le variazioni minori di titolo e di ente e le relative date possono essere riportate anche in area 7; in particolare si segnala in area 7 il titolo più recente. I cambiamenti minori nel supporto si segnalano solo in area 7.

Vedi Guida SBN, Seriali, [SOG.2.4 Schema riassuntivo delle variazioni e dei cambiamenti minori di titoli e di titoli generici legati a nomi di enti](#)

1. *Bollettino diocesano di Ascoli Piceno

Notizia di natura S legata con il codice 8 al titolo di accesso di natura D che presenta il cambiamento:

*Bollettino diocesano Ascoli Piceno

2. *Journal of nephrology

Notizia di natura S legata con il codice 8 al titolo di accesso di natura D che presenta il cambiamento:

*JN : Journal of nephrology

Legame S8D

Seriale collegato con un altro titolo o con titolo in altra forma

3. *Bollettino della Società italiana degli autori

Notizia di natura S legata con il codice 8 al titolo di accesso di natura D che presenta il cambiamento:

*Bollettino della Società italiana degli autori ed editori

4. *Cinema 60

Notizia di natura S legata con il codice 8 al titolo di accesso di natura D che presenta il cambiamento:

*Cinema sessanta

5. *Informazioni / Istituto per i beni artistici culturali naturali della Regione Emilia-Romagna

Notizia di natura S legata con il codice 8 al titolo di accesso di natura D che presenta il cambiamento

*Informazioni IBC

Si può creare un accesso per eventuali varianti del titolo proprio come il titolo del dorso, della copertina, etc. e, se ritenuto utile, si riportano anche in area 7. L'espressione che esplicita il tipo di rapporto (*Titolo in copertina, Titolo sul dorso*) si inserisce in nota al collegamento.

6. *Annuario delle radio italiane

Notizia di natura S legata con il codice 8 al titolo di accesso di natura D relativo al titolo sul dorso:

*Mille canali

Nota al legame: Titolo sul dorso

Legame S8P

Seriale collegato con un titolo parallelo

Per ogni titolo parallelo si crea un legame di codice 8 (altro titolo) tra il seriale e la notizia di natura P relativa al titolo parallelo.

*Valvole & attuatori : tecnologie, applicazioni e normative negli impianti industriali

Notizia di natura S legata con il codice 8 al titolo parallelo di natura P:

*Valves & actuators : technologicis, applications and standards in industrial plants

Se un titolo parallelo è aggiunto, omesso o cambiato su fascicoli o parti successivi di una risorsa seriale si crea un accesso e si può dare una nota relativa ai cambiamenti in area 7.

Legame S9A

Seriale collegato con il titolo dell'opera

Per stabilire un collegamento tra un seriale e il titolo dell'opera si crea un legame di codice 9 (titolo dell'opera) tra il seriale e la notizia di natura A relativa al titolo dell'opera. Per le norme relative al titolo dell'opera dei seriali, vedi Norme comuni, Titoli dell'opera, [1.2 Qualificazioni e altri elementi usati per distinguere titoli identici](#)

1. *Teatro scenario : rassegna quindicinale degli spettacoli

Notizia di natura S legata con il codice 9 alla notizia di natura A relativa al titolo dell'opera:

*Teatro scenario

2. *Blade runner

Notizia di natura S legata con il codice 9 alla notizia di natura A relativa al titolo dell'opera:

*Blade runner <periodico>

3. *Rivista delle biblioteche : periodico di biblioteconomia e di bibliografia. - Firenze : G. Carnesecchi & figli, 1888-1894

Notizia di natura S legata con il codice 9 alla notizia di natura A relativa al titolo dell'opera:

*Rivista delle biblioteche <1888 ; Firenze>

4. *Rivista delle biblioteche : rivista trimestrale di bibliografia e biblioteconomia. - Roma : Istituto italiano di bibliografia, 1947-

Notizia di natura S legata con il codice 9 alla notizia di natura A relativa al titolo dell'opera:

*Rivista delle biblioteche <1947 ; Roma>

Legame S9A

Seriale collegato con il titolo dell'opera

Il titolo dell'opera del seriale comprende anche il titolo chiave, che identifica univocamente un seriale (insieme all'ISSN) e viene assegnato dall'International Serials Data System (ISDS).

Il collegamento può essere effettuato anche se il titolo chiave non è presente sulla risorsa, ma è stato assegnato dall'ISDS; il repertorio da cui è stato tratto va riportato in area 7.

1. *Bit : biblioteche in Toscana

Notizia di natura S legata con il codice 9 alla notizia di natura A relativa al titolo chiave:

*Bit <Firenze>

(il titolo chiave non è presente sulla risorsa ma è stato tratto dall'archivio dell'Istituto di studi sulla documentazione scientifica presso il CNR di Roma)

2. Le *monde

Notizia di natura S legata con il codice 9 alla notizia di natura A relativa al titolo chiave:

*Monde <Paris, 1944>

In area 7: Titolo chiave ricavato dall'OPAC della Bibliothèque nationale de France. - ISSN 0395-2037

Legame S41S

Seriale che ne assorbe un altro

Quando nel corso della pubblicazione un seriale ne assorbe un altro mantenendo il proprio titolo, si crea un legame di codice 41 (assorbe) tra il seriale che assorbe l'altro e il seriale assorbito. La notizia relativa al seriale assorbito deve essere chiusa (nell'area della numerazione, della pubblicazione e della descrizione materiale); anche la consistenza va chiusa.

1. The *Philosophical magazine, or Annals of chemistry, mathematics, astronomy, natural history and general science
Notizia di natura S legata con il codice 41 alla notizia di natura S relativa al seriale assorbito:

*Annals of philosophy

Quando un seriale nell'assorbire un altro seriale cambia titolo, si creano due legami: un legame di codice 4 (continuazione di) tra il seriale con il nuovo titolo e il seriale con il titolo precedente; un legame di codice 41 (assorbe) tra il seriale con il nuovo titolo e il seriale assorbito. Vanno chiuse sia la notizia relativa al seriale assorbito che la notizia relativa al seriale con il titolo precedente); anche le relative consistenze vanno chiuse.

2. *Revista Gran via de actualidades, artes y letras
Notizia di natura S legata con il codice 4 alla notizia di natura S relativa al titolo precedente del seriale:

*Revista de actualidades, artes y letras

e con il codice 41 alla notizia di natura S relativa al seriale assorbito:

*Gran via

Legame S42S

Seriale che si fonde con un altro

Quando due o più seriali si fondono dando origine a un nuovo seriale con un nuovo titolo, si crea un legame di codice 42 (si fonde con) tra i seriali che si sono fusi. Il legame 42 deve essere applicato su entrambi i titoli che si fondono.

*Archivio di ottalmologia

*Rassegna italiana di ottalmologia

Notizie di natura S relative a due seriali che si sono fusi, collegati fra loro con il codice 42, che hanno dato origine al nuovo seriale:

*Archivio e rassegna italiana di ottalmologia

Si creano inoltre più legami di codice 4 (continuazione di) tra il nuovo seriale e ciascuno dei seriali che si sono fusi. Le notizie relative ai seriali che si sono fusi devono essere chiuse (nell'area della numerazione, della pubblicazione e della descrizione materiale); anche le relative consistenze vanno chiuse.

*Archivio e rassegna italiana di ottalmologia

Notizia di natura S relativa alla nuova risorsa seriale, legata con il codice 4 alle notizie di natura S relative ai seriali che si sono fusi:

*Archivio di ottalmologia

*Rassegna italiana di ottalmologia

Legame S43S

Seriale che nasce dalla scissione di un altro o che è continuazione parziale di un altro

Quando un seriale si scinde in due o più seriali, si creano più legami di codice 43 (scissione/continuazione parziale di) tra ciascuno dei seriali risultanti dalla scissione e il seriale che si è scisso. La notizia relativa al seriale che si è scisso deve essere chiusa, come pure la relativa consistenza, a meno che il seriale non continui ad avere vita autonoma.

1. *Nascite

*Decessi

Notizie di natura S relative ai seriali risultanti dalla scissione, legate ciascuna con il codice 43 alla notizia di natura S relativa al seriale che si è scisso:

*Nascite e decessi

2. *Teatro : rassegna quindicinale degli spettacoli / a cura dell'Istituto del dramma italiano

Notizia di natura S relativa al seriale che è continuazione parziale di un altro, legata con il codice 43 alla notizia di natura S relativa a:

*Scenario : rivista mensile delle arti, della scena

(il numero 1 di Teatro è la continuazione della prima serie di Scenario, da dicembre 1949 escono sia Teatro sia Scenario)

Legame S51N

Seriale che contiene un titolo analitico (articolo, dossier, etc.)

I contributi contenuti in risorse seriali, ossia parti componenti che non costituiscono un'unità materialmente separata e che richiedono per essere identificate l'indicazione della risorsa che le contiene, possono essere oggetto di descrizioni analitiche (o di spoglio), vedi Guida SBN, [Descrizione analitica](#).

Per registrare una descrizione analitica si parte dalla risorsa che la contiene (unità contenente) e si crea tra esse un collegamento con codice 51 (comprende).

Per la descrizione dei contributi si seguono le norme generali. Si registra sempre il titolo, l'eventuale complemento del titolo e l'indicazione di responsabilità e si possono registrare elementi dell'area dell'edizione quando si riferiscono allo spoglio. Si possono riportare inoltre elementi dell'area specifica del materiale e della descrizione fisica, quando si riferiscono al singolo contributo.

Gli elementi necessari a localizzare il contributo saranno registrati nella nota al legame tra la descrizione della risorsa contenente e quella del contributo. Per i contributi contenuti in seriali, prima della paginazione, si riporta la numerazione completa del fascicolo o altra unità.

*Biblioteche oggi : rivista bimestrale di informazione, ricerca e dibattito. Vol. 1, n. 1 (nov.-dic. 1983)- . Milano : Bibliografica, 1983- . - 24 cm

Notizia di natura S legata con il codice 51 alla notizia di natura N relativa al titolo analitico:

*Parliamo di standard e indicatori / a cura di Giovanni Solimine

Nota al legame: A. 11, n. 10 (nov. 1993), p. 50-53

Legame M1S

Monografia che fa parte di un seriale

Il seriale può essere costituito da unità che si presentano come monografie indipendenti, in genere con un proprio frontespizio o fonte primaria analoga, che comprende un titolo specifico e riporta interamente o in parte i dati di pubblicazione.

In questo caso le unità si considerano a carattere monografico e possono essere oggetto di una descrizione autonoma, collegata a quella del seriale con un legame di codice 1 (fa parte di).

I riferimenti all'eventuale volume, anno, numero del seriale saranno inseriti nella nota al legame.

Vedi Guida SBN, Seriali, [SOC Seriali a carattere monografico](#).

Le *forme dello pseudos / a cura di Venanzio Raspa. - Macerata : Quodlibet, 2022. - 275 p. ; 22 cm

Notizia di natura M relativa a un numero monografico legata con il codice 1 alla notizia di natura S:

*Discipline filosofiche. - A. 1, n. 1 (1991)-a. 4, n. 2 (1994); nuova serie, a. 5, n. 1 (nov. 1995)- . - Torino :

Thema, 1991-. - volumi ; 21 cm

Nota al legame: A. 32, n. 2 (2022)

Legame M2S

Monografia che è supplemento di un seriale

Una risorsa seriale può avere come supplemento (o allegato) una risorsa monografica, ossia una pubblicazione distinta, materialmente separata, diffusa contemporaneamente o successivamente.

Se la risorsa monografica ha un titolo particolare, si redige per essa una descrizione bibliografica autonoma; si crea un collegamento di codice 2 (supplemento di) tra il supplemento monografico e il seriale. Il legame tra le risorse si può segnalare anche in area 7, se non risulta da altri punti della descrizione.

I riferimenti al volume, fascicolo, anno della risorsa seriale si inseriscono nella nota al legame.

Il *direttore d'orchestra : l'arte dell'essere / Marcella Danon. - [Monza] : [New sounds], stampa 1993

In area 7: Supplemento al n. 30 di: New age music and new sounds

Notizia di natura M relativa al supplemento legata con il codice 2 alla notizia di natura S a cui il supplemento si riferisce:

*New age music and new sounds

Nota al legame: Supplemento al n. 30

Localizzazione in Indice

Localizzare significa comunicare all'Indice il codice SBN di una o più biblioteche del Polo con riferimento ad un determinato record.

La localizzazione ha due distinti significati:

- la **localizzazione per gestione** indica che il record, a seguito di una cattura o di una creazione, è stato registrato sulla base dati di Polo e che il Polo desidera ricevere dall'Indice le eventuali modifiche che saranno apportate al record in fase di correzione da parte di altri Poli o di utenti che agiscano direttamente sulla base dati dell'Indice;
- la **localizzazione per possesso** segnala il possesso del documento da parte di una biblioteca.

Localizzazione per gestione

Sono abilitati a localizzare per gestione soltanto i Poli che aderiscono a SBN con il profilo di adesione più alto: sono i Poli che, accogliendo le correzioni apportate ai record del catalogo collettivo dagli altri partner della cooperazione, sono anche abilitati a correggere i record condivisi. I Poli che aderiscono al livello di cooperazione 4 possono catturare, localizzare per possesso e per gestione, creare e correggere record bibliografici e d'autorità e allinearsi.

Si possono localizzare per gestione in Indice i titoli di qualsiasi natura, gli autori, le marche tipografiche, ma non i luoghi, i soggetti e le classi, che pertanto non sono oggetto di allineamento diretto da parte dell'Indice. In presenza di eventuali modifiche di luoghi, soggetti e classi, l'Indice pone in allineamento i record relativi ai documenti a essi legati.

La localizzazione per gestione di un documento comporta automaticamente da parte dell'Indice la localizzazione per gestione di tutti gli elementi del reticolo, cioè di tutti i record relativi a titoli, autori e marche tipografiche collegati al documento stesso o agli elementi a questi collegati.

Localizzazione per possesso

A differenza della localizzazione per gestione, la localizzazione per possesso può essere precisata fornendo le seguenti ulteriori informazioni:

- **consistenza**: è possibile specificare gli esemplari o indicarne l'estensione. Il campo può p.es. essere utilizzato per indicare le varianti di libri antichi posseduti e deve sempre essere utilizzato per segnalare quali annate di un periodico la biblioteca possiede.

Poiché in Indice non sono registrati gli esemplari, ma solo il posseduto della biblioteca, nel caso in cui la biblioteca possieda più esemplari o serie dello stesso periodico, la consistenza che si registra in Indice è espressa in forma sintetica e riassuntiva dei diversi esemplari. Le norme per la trascrizione della consistenza in Indice sono riportate nella Guida SBN, Seriali, Consistenza delle risorse seriali.

Sulla sola base dati di Polo si possono invece fornire, con formalismo analogo ma con un livello di maggior dettaglio, la consistenza di ciascuna serie (consistenza della collocazione) e di ogni singola annata (precisazione dell'inventario).

Localizzazione per possesso

- ***indicazione di mutilo***: si fornisce soltanto se l'unico o tutti gli esemplari posseduti dalla biblioteca sono mutili;
- ***dati relativi alla copia digitalizzata***:
 - disponibilità in formato digitale (S se è disponibile)
 - tipo di digitalizzazione (0 = parziale; 1 = completa; 2 = copia di “digital born”)
 - URI della/e copia/e digitalizzata/e
- ***dati relativi alla segnatura dei soli manoscritti***:
 - fondo
 - segnatura
 - antica segnatura

Consistenza delle risorse seriali

La consistenza è un dato che non fa parte della descrizione bibliografica ma riporta informazioni relative al possesso delle singole biblioteche. La Guida SBN fornisce alcune indicazioni sulla sua trascrizione perché i dati devono essere riportati in modo sintetico ma in forma standardizzata, in quanto tale informazione deve essere inviata in Indice da tutte le biblioteche.

Per ogni biblioteca è disponibile in Indice un solo campo relativo alla consistenza. Pertanto nel caso in cui la biblioteca possieda più esemplari, si riporta in Indice la consistenza complessiva del possesso che riassume le consistenze delle singole copie; in Polo invece si registrerà la consistenza dei singoli esemplari.

Le informazioni relative alle singole copie possedute dalla biblioteca sono trattate nell'ambito della funzione di *Gestione del documento fisico*, in fase di inventariazione e collocazione dei documenti.

Trascrizione della consistenza

La consistenza deve essere registrata nel momento in cui la biblioteca possiede almeno un numero del seriale. Essa si indica sempre, anche quando è perfettamente corrispondente a quanto indicato nell'area della numerazione.

Se la risorsa continua a pervenire, la numerazione iniziale si fa seguire da un trattino e quattro spazi (consistenza aperta); se la risorsa non perviene più, la consistenza viene chiusa e, dopo il trattino, si indica la numerazione finale, se diversa dall'iniziale, e si conclude l'indicazione con un punto. Se la consistenza è aperta si può aggiungere all'indicazione iniziale quella del volume, annata o fascicolo più recenti pervenuti.

Si fornisce per quanto possibile in positivo (relativamente al posseduto), con eventuali precisazioni in negativo (mancanze o lacune). L'indicazione dei volumi e degli anni si danno in cifre arabe. Non vengono riportati a livello di consistenza i dati già segnalati nella descrizione bibliografica, p.es. nell'area della numerazione.

Trascrizione della consistenza

Si indicano possibilmente solo le unità più ampie (annate o volumi, piuttosto che fascicoli o numeri), salvo quando la consistenza inizia con un fascicolo che non è il primo dell'annata o termina con un fascicolo che non è l'ultimo. Si omettono le designazioni che accompagnano il numero (p.es. *anno* o *vol.*), salvo nel caso di numerazione progressiva dei fascicoli.

1(1980)-

oppure

1980-

(nell'area 3 la numerazione inizia con Anno 1, n. 1 (giu. 1980))

L'indicazione del numero del volume e del relativo anno devono essere trascritti in base ai dati presenti sul fascicolo, volume, etc.

Come termine iniziale si indicano il numero del volume, annata o fascicolo e, tra parentesi tonde, l'anno solare corrispondente (o più anni), omettendo i mesi o altre indicazioni cronologiche e lo spazio tra gli elementi.

1(1980)-

(nell'area 3 la numerazione inizia con Anno 1, n. 1 (14 feb. 1980))

1, n. 2(2013)-

(non si possiede il numero 1)

Trascrizione della consistenza

Se manca l'indicazione cronologica si riporta l'indicazione numerica dell'annata o del volume e, racchiusa tra parentesi quadre, una data presunta seguita dal punto interrogativo. Tale formulazione deve essere congruente con quanto indicato nella descrizione bibliografica.

1[1980?]-27[1983?]

Se manca sia l'indicazione cronologica che la numerazione dell'annata o del volume, si riporta il numero del fascicolo preceduto dall'abbreviazione *N.* e, racchiusa tra parentesi quadre, una data presunta seguita da un punto interrogativo; se è presente solo l'indicazione cronologica, si riporta questa senza ulteriori aggiunte.

N.25[1973?]-28[1978?]

1920-

N.1[1990?]-

2000/01-

(seriali che non presentano un'indicazione cronologica)

(seriali che non presentano un'indicazione numerica)

Qualora vi siano annate mancanti le sequenze successive saranno separate da punto e virgola (non preceduto né seguito da spazi).

1(1950)-2(1951);4(1953)-.

Trascrizione della consistenza

Nel caso di numerazioni annuali che comprendono un periodo maggiore di un anno o che non coincidono con l'anno solare, ma con altri sistemi, come gli anni scolastici e gli anni sociali, è necessario riportare l'indicazione in forma precisa e pertanto la consistenza si indica con annate multiple separate da barra diagonale [/].

1(1976/77)-

(nell'area 3 la numerazione inizia con Vol. 1, n. 1 (Autumn 1976), ma il volume comprende il periodo di 12 mesi fino all'estate 1977)

1(1899/1900)-

(nell'area 3 la numerazione inizia con Vol. 1, dispensa 1 (apr. 1899), ma il volume comprende un periodo di 12 mesi)

1(1995/1996);4(1998/1999)-

(periodico scolastico; nell'area 3 la numerazione inizia con Vol. 1, n. 1 (ott. 1995))

Se esistono più sistemi di numerazione o numerazioni parallele si riporta il primo o l'unico riportato nell'area della numerazione; in alternativa si può dare solo l'indicazione cronologica.

31(1976)-

(nell'area 3 la numerazione inizia con 31 (1976); in area 7: Numerato anche Band. 6, n.1-)

Trascrizione della consistenza

Si trascurano le indicazioni di serie successive, se non ne derivano ambiguità.

3(1976)-

(il periodico ha concluso una prima serie nel 2000 e iniziato una nuova serie dal 2003, come risulta nell'area 3, ma non lo si specifica nella consistenza)

Si trascurano le sospensioni o irregolarità nella pubblicazione o nella numerazione (p.es. annate o volumi non pubblicati), se già indicati nell'area 3 o nell'area 7.

1(1930)-18(1950)

(In area 7: Sospeso dal 1940 al 1942)

Lacune e mancanze

L'indicazione della consistenza deve essere aggiornata con l'indicazione delle lacune, o della cessazione dell'acquisizione da parte della biblioteca. Non si indicano come lacune annate o fascicoli che non risultino effettivamente pubblicati (p.es. omessi per errore nella numerazione o mai usciti per la cessazione della pubblicazione nel corso dell'anno).

Se uno o più anni sono presenti in parte si indicano le lacune, precedute dall'abbreviazione *Lac.* Si riportano di norma l'anno o gli anni incompleti, o i volumi incompleti se l'indicazione risulta più precisa (nel caso di pubblicazione di più volumi nello stesso anno). Si possono indicare le lacune in modo dettagliato qualora non siano eccessive, specificando anche i numeri o i fascicoli.

1(1961)-31(1991). Lac. 1961

4(1961)-8(1965);13(1970)-17(1974). Lac. 1963-1964;1970-1972

1(1983)-7(1989). Lac. 1984, n.1,13

1980- Lac. 1980, vol. 5, n. 3; vol. 6, n. 3

(la risorsa è composta da più volumi in un anno, ciascuno dei quali contiene più fascicoli, per cui è opportuna una indicazione di lacuna più dettagliata)

Lacune e mancanze

Se le annate incomplete sono molto numerose e costituiscono la maggioranza del posseduto si può indicare *In gran parte lac.*

101(1959)- In gran parte lac.

1(1950)-31(1980). In gran parte lac.

Si usa l'indicazione *Lac.* da sola se tutte le annate possedute sono incomplete.

101(1959)-102(1960). Lac.

(tutte le annate sono incomplete)

Se mancano elementi sufficienti a precisare la lacuna (p.es. in un'annata) si possono indicare le unità o parti possedute.

1859, n.1-3,6

(non si sa con sicurezza quanti numeri siano stati pubblicati)

Indici

Nell'ambito della consistenza devono essere indicati gli eventuali indici cumulativi posseduti, anche quando questi siano stati pubblicati separatamente come risorsa monografica (vedi Collegamenti, Indici, M1S). Questi dovranno essere riportati dopo tutti gli altri elementi della consistenza, specificando complessivamente il periodo che comprendono, preceduto dall'espressione *Indici*.

1(1961)-31(1991). Indici 1961-1981

1926- Indici 1926-2005

Copie digitali e in altri supporti fisici

Nella consistenza si specifica se vi sono unità possedute anche o esclusivamente in riproduzione. Le unità possedute in riproduzione si indicano dopo la consistenza dell'originale. Se la consistenza della riproduzione coincide con quella indicata per l'originale la si può segnalare in forma generica (p.es. *Altra copia in microfilm*).

1930-1939;1947-1970. 1940-1950 in microfilm

1999-2012 posseduto in CD ROM

5(1957);7(1959)-17(1969). In gran parte lac.; 1969 anche in microfilm

101(1959)- Altra copia in microfilm

Copie digitali e in altri supporti fisici

Nel caso in cui la biblioteca abbia digitalizzato completamente o in parte la risorsa seriale ne dà indicazione mediante i seguenti elementi:

- Consistenza
- Disponibilità di formato elettronico (SI/NO)
- Tipo di digitalizzazione (0=Parziale; 1=Integrale; 2=copia di born digital)
- URI di accesso alla copia elettronica in biblioteca

Esempio:

Biblioteca di storia moderna e contemporanea - Roma - RM - [consistenza] 1(1848/49). Anche in microfilm - [tipo di digitalizzazione] integrale - [URL] <http://www.repubblicaromana-1849.it/index.php?3/periodici/cfi0423616>

(visualizzazione nell'Opac di Indice del posseduto della Biblioteca di storia moderna e contemporanea del seriale Il don Pirlone : giornale di caricature politiche)

Note alla consistenza

Nell'ambito della consistenza si possono riportare informazioni aggiuntive relative all'esemplare posseduto, come p.es. le modalità di accesso ad una copia digitalizzata.

[note] Accesso riservato agli utenti abilitati

Trattamento dei Nomi personali e collettivi

Scelta e forma dei nomi

REICAT e SBN

Nomi

Intestazione uniforme

Per **intestazione** (o punto d'accesso controllato per persone e enti) si intende l'espressione formulata allo scopo di costituire un elemento di accesso controllato a una o più registrazioni, consentirne il raggruppamento e facilitarne l'ordinamento. È costituita da un nome o denominazione, eventualmente integrato da altri elementi.

Per **intestazione uniforme** (o punto d'accesso autorizzato, o forma preferita del nome) si intende **l'espressione scelta per rappresentare univocamente una persona o un ente**. Ogni persona e ogni ente devono essere rappresentati da una sola intestazione e questa deve riferirsi a una sola entità. Se una persona o un ente sono conosciuti con più nomi, o forme di un nome, si adotta come intestazione uno solo dei nomi, o una sola forma.

Nomi non adottati per l'intestazione uniforme sono registrati come rinvii.

Nomi che si riferiscono a persone o enti diversi ma che risulterebbero identici vengono distinti mediante qualificazioni.

Nomi di persona

La persona è identificata nel catalogo tramite il nome.

L'intestazione uniforme per una persona si basa sul nome con il quale la persona stessa è generalmente identificata. Può trattarsi del nome reale o di una sua variante, di un nome assunto, di un predicato nobiliare, di uno pseudonimo o di un soprannome, di una designazione tradizionale o di un'espressione comunque sufficiente a identificare la persona nel catalogo. **Il nome con cui una persona è generalmente identificata è, di norma, quello che la persona stessa usa o adotta per le sue opere e si determina sulla base delle loro edizioni nella lingua originale.**

Per la scelta tra più nomi o loro forme, si tiene conto anche della forma generalmente usata in repertori e altre opere di consultazione.

Nomi di persona Scelta del nome

Se una persona è indicata nelle edizioni delle sue opere con **nomi diversi** o in **forme diverse**, o è comunque identificata con più nomi:

1. si sceglie, di norma, **il nome o la forma usati più frequentemente** (forma prevalente), vedi [REICAT 15.1.1](#);
2. se la persona ha abbandonato un certo nome per adottarne un altro, o lo ha modificato, si preferisce **la forma usata per ultima, anche se non è quella prevalente**, vedi [REICAT 15.1.2](#);
3. tra **forme varianti del nome** (in lingue o scritture diverse o con variazioni di completezza, grammaticali o grafiche) si seguono i criteri di preferenza indicati in [REICAT 15.1.3](#).

Nomi di persona

Nome prevalentemente usato

Il nome con cui una persona è prevalentemente presentata nelle edizioni delle sue opere in lingua originale si adotta come intestazione anche se non si tratta del nome reale o della forma originale o più completa.

Pseudonimi, nomi assunti e soprannomi

Se una persona nelle edizioni delle sue opere è presentata prevalentemente con un **pseudonimo**, un **nome assunto** o un **soprannome**, lo si adotta **come intestazione uniforme**. Dal nome reale, se conosciuto, si fa rinvio.

Collodi, Carlo

(nome con il quale l'autore figura nella maggior parte delle edizioni delle sue opere)

< Lorenzini, Carlo

(nome reale usato in varie pubblicazioni)

Se la persona usa il nome reale e uno o più pseudonimi, senza che uno tra questi nomi sia chiaramente prevalente, si preferisce il nome reale.

Nomi di persona

Nome prevalentemente usato

Pseudonimi collettivi che si presentano come nomi di persona

Uno pseudonimo che si presenta come un nome di persona si adotta come intestazione uniforme anche se è usato da più persone collettivamente o da persone diverse. Si fanno rinvii dai nomi delle singole persone, se conosciuti, accompagnati da una qualificazione esplicativa.

Queen, Ellery

< Dannay, Frederic <coautore con pseudonimo collettivo Ellery Queen>

< Lee, Manfred B. <coautore con pseudonimo collettivo Ellery Queen>

Designazioni tradizionali e espressioni descrittive

Le persone generalmente identificate con una perifrasi o designazione tradizionale o che hanno adottato un'espressione descrittiva sufficiente a contraddistinguerli nel catalogo vengono **registrate sotto di essa**.

Anonimo romagnolo

(designazione adottata in varie opere dall'autore stesso, identificato poi in Pietro Spada)

< Spada, Pietro <1907-1990>

Nomi di persona

Cambiamento di nome

Ultimo nome usato

Se una persona abbandona un nome per adottarne un altro, o lo modifica, si preferisce la forma usata per ultima nelle edizioni delle sue opere, anche se non è quella prevalente.

In caso di dubbio tra un deliberato cambiamento di nome e l'uso contemporaneo o saltuario di più nomi o forme del nome si adotta la forma prevalente.

Ali, Muhammad

(nome adottato dal pugile americano)

< Clay, Cassius

Sovrani, papi e capi di gruppi religiosi

Per i sovrani e i papi o capi di altri gruppi religiosi si adotta **il nome con cui sono identificati a seguito della dignità politica o religiosa che hanno assunto**, secondo le norme seguenti.

Per i **sovrani** si adotta il nome con cui sono generalmente identificati, costituito di solito dal **loro nome personale accompagnato dal numero ordinale relativo e dal titolo appropriato, che si dà possibilmente in italiano**. I nomi personali di sovrani dell'età moderna o contemporanea si registrano nella lingua del paese in cui hanno regnato (p.es. il tedesco per gli imperatori romano-germanici). Dalle eventuali forme italiane si fa rinvio.

Nomi di persona

Cambiamento di nome

Fredericus II <imperatore>

< Federico II <imperatore del Sacro romano impero>
< Friedrich II <imperatore del Sacro romano impero>
< Federico II : di#Svevia <imperatore>

Umberto II <re d'Italia>

< Savoia, Umberto : di

Karl V <imperatore>

< Carlo V <imperatore>
< Asburgo, Carlo : d' <imperatore>
< Carlo IV <re di Napoli>

Louis IX <re di Francia>

< Luigi IX <re di Francia>
< Louis <santo>

Per i **papi** e i **capi di altri gruppi religiosi** si adotta **il nome assunto con la carica, accompagnato dal numero ordinale relativo e dal titolo appropriato, che si dà possibilmente in italiano**. I nomi dei papi e degli antipapi si registrano nella forma latina. Dai nomi usati prima di assumere la carica e dalle eventuali forme italiane si fa rinvio.

Leo XIV <papa>

< Leone XIV <papa>
< Prevost, Robert Francis

(trascrizione in alfabeto latino, senza segni diacritici, generalmente usata in Occidente)

Dalai Lama XIV

< Ta-lai la ma XIV
< Tenzin Gyatso <Dalai Lama>
< Bstan-'dzin-rgya-mtsho <Dalai Lama>

Nomi di persona

Forme varianti di un nome

Sono considerate forme varianti di un nome quelle in lingue o scritture diverse o con variazioni di completezza, grammaticali o grafiche. Dalle forme varianti non adottate si fa rinvio se la variazione è significativa per la ricerca.

Forme in lingue diverse

Se una persona ha scritto in più lingue si preferisce la forma del nome nella lingua prevalentemente usata. In caso di dubbio si sceglie la forma prevalente nei repertori del paese di residenza o di attività della persona. Dalle forme non adottate si fa rinvio.

Beloch, Karl Julius

< Beloch, Julius

< Beloch, Giulio

(nome con il quale l'autore pubblicò alcune opere in italiano)

Vanvitelli, Luigi

(figlio di Gaspar van Wittel, generalmente identificato con la forma italiana del nome)

< Wittel, Ludwig : van

(forma del nome nella lingua del paese d'origine)

Per i nomi greci di epoca classica o bizantina si preferisce la forma latina, se accolta nell'uso. Dalla forma greca (traslitterata in alfabeto latino) e dall'eventuale forma italiana si fa rinvio.

Homerus

< Hómīros

< Omero

Nomi di persona

Forme varianti di un nome

Se il nome di una persona si presenta tradotto o adattato in una lingua diversa si adotta la forma originale. Si fa rinvio dalle forme non adottate e in particolare dall'eventuale forma italiana.

Horatius Flaccus, Quintus

< Orazio Flacco, Quinto

< Orazio

Hieronymus <santo>

< Gerolamo <santo>

< Girolamo <santo>

Forme in scritture diverse

Per i nomi in scritture diverse dall'alfabeto latino in SBN si adotta la forma traslitterata o trascritta in alfabeto latino, ad eccezione dei nomi greci di epoca classica o bizantina e dei nomi di autori che hanno usato un adattamento del proprio nome in alfabeto latino. Si fa rinvio dalle forme adattate, comprese le traslitterazioni o trascrizioni varianti.

Per la traslitterazione o trascrizione da scritture diverse dall'alfabeto latino si raccomanda di seguire le indicazioni fornite nell'[Appendice F](#) delle REICAT.

Čajkovskij, Petr Il'ič

< Ciaikovskij, Piotr Ilic

< Ciaikovski, Peter Ilic

< Tchaikovsky, Peter Ilich

< Tchaikovsky, Pyotr Ilyich

< Tschaikowsky, Peter

Nomi di persona

Forme varianti di un nome

Se la persona usa o ha usato un particolare adattamento del suo nome in alfabeto latino, p.es. scrivendo in un'altra lingua, lo si preferisce alla forma originale. Si fa rinvio dalla forma originale, se conosciuta, traslitterata o trascritta in alfabeto latino.

Yehoshua, Abraham B.

< Yehošu'a, Abraham B.

< Yehošu'a, A. B.

Per gli autori orientali generalmente identificati in Occidente con la forma latina del nome o con un adattamento in alfabeto latino si preferiscono queste forme. Dalla forma originale (traslitterata o trascritta in alfabeto latino) e dall'eventuale forma italiana si fa rinvio. In caso di dubbio si preferisce la forma originale.

Avicenna

< Ibn Sīnā, 'Abū 'Alī

< Ibn Sīnā, al-Ḥusayn ibn 'Abd Allāh

(forma originale traslitterata)

Nomi di persona

Forme varianti di un nome

Forme con varianti di completezza

Se il nome di una persona presenta varianti di maggiore o minore completezza si adotta, secondo le norme generali, la forma più frequentemente usata nelle edizioni delle sue opere in lingua originale, anche se visibilmente incompleta (p.es. con alcuni elementi rappresentati da iniziali). In caso di dubbio tra più forme, nessuna delle quali prevalga chiaramente sulle altre, si preferisce quella più completa. Se occorre si fa rinvio dalle altre forme.

Tuttavia, il nome di una persona vissuta in epoca moderna o contemporanea che si presenta in forma gravemente incompleta (cognome senza prenome o accompagnato solo da una iniziale) viene integrato, se possibile, per la chiarezza dell'identificazione.

Non si integrano forme gravemente incomplete che sono state adottate deliberatamente dalla persona stessa, o costituiscono una sorta di nome letterario, e forme che comprendono, oltre al cognome, un altro elemento in forma sciolta oppure due o più iniziali di prenomi o altre parti del nome.

Eliot, T. S.

< Eliot, Thomas Stearns

Rossi, Vittorio G.

Rosmini, Antonio

(la forma più breve prevale nelle pubblicazioni ed è usata costantemente nelle edizioni recenti)

< Rosmini-Serbati, Antonio

Wodehouse, P. G.

Nomi di persona

Forme varianti di un nome

Forme con varianti grammaticali

Se il nome di una persona ammette variazioni grammaticali, potendo essere espresso al genitivo o in altre forme flesse (in latino, greco, russo, slovacco, etc.), si adotta **la forma al nominativo**.

Phaedrus

(nelle edizioni si trova solitamente la forma al genitivo, p.es. Phaedri Fabulae)

< Fedro

Forme con varianti grafiche o errori

Se il nome di una persona presenta varianti nella grafia si preferisce **la forma che prevale nell'uso attuale**. Dalle forme non adottate si fa rinvio.

Sannazaro, Iacopo

< Sannazzaro, Iacopo

(la forma con una sola z è la più frequente nelle edizioni recenti)

Rossini, Gioachino

< Rossini, Gioacchino

Se il nome di una persona presenta errori materiali (p.es. tipografici) si adotta **la forma corretta**, facendo rinvio da quella errata.

Ferrari, Matteo

< Ferrari, Marco

(sul frontespizio di una risorsa la persona figura per errore come Marco Ferrari)

Nomi di persona

Elementi del nome e loro ordine

Quando il nome di una persona è costituito da più elementi quello che meglio la identifica, secondo l'uso della persona stessa, dell'epoca e del paese a cui appartiene, **assume la prima posizione.**

Il nome della persona è in **forma diretta** se gli elementi del nome sono dati nell'ordine che hanno normalmente nell'uso linguistico; è in **forma inversa** se presenta in prima posizione un elemento che non è il primo nell'uso linguistico. In quest'ultimo caso, gli elementi che normalmente lo precedono vengono trasposti alla fine del nome, senza alterarne l'ordine, e sono preceduti da una virgola.

Il nome può avere come **primo elemento**:

- a. un **nome personale o prenome**, semplice o composto, di solito seguito da altre parti del nome o da un titolo o un altro elemento di distinzione:

Avicenna

Beato Angelico

Cornelius Nepos

Ioannes XXIII <papa>

Nomi di persona

Elementi del nome e loro ordine

- b. un **cognome o nome di famiglia**, semplice o composto, generalmente seguito da un prenome e separato da questo con una virgola:

Buonarroti, Michelangelo

Camilleri, Andrea

Bianchi Bandinelli, Ranuccio

Levi-Montalcini, Rita

Savoia, Mafalda : di <principessa d'Assia>

- c. un **elemento che non è né un prenome né un cognome** (come un soprannome, un predicato nobiliare, un'indicazione del luogo d'origine o di provenienza, un'espressione usata come pseudonimo), a cui possono seguire altri elementi, in forma diretta o in forma inversa:

Ellekappa

Maestro dell'Osservanza

Palestrina, Giovanni Pierluigi : da

Buffon, Georges Louis : Leclerc, comte de

Nomi di persona

Elementi del nome e loro ordine

Per i **nomi di persone vissute in epoca antica o medievale** e la relativa casistica, vedi [REICAT 15.2.1](#).

Per i **nomi di persone vissute in epoca moderna o contemporanea** e la relativa casistica, vedi [REICAT 15.2.2](#).

Titoli, appellativi, termini onorifici o altri elementi di distinzione che fanno parte di un nome o lo accompagnano abitualmente nelle edizioni delle opere si riportano dopo le altre parti del nome, racchiusi tra parentesi uncinate, con lo stesso segno impiegato per le qualificazioni, vedi [REICAT 15.2.3](#).

Nomi di persona

Trascrizione in SBN

Codici del Tipo di nome

- A** Nome di persona in forma diretta il cui gruppo principale è costituito da un solo elemento.
- B** Nome di persona in forma diretta il cui gruppo principale è costituito da più elementi.
- C** Nome di persona in forma inversa il cui gruppo principale è costituito da un solo elemento.
- D** Nome di persona in forma inversa il cui gruppo principale è costituito da più elementi.

Nomi di persona

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: A

Nome di persona in forma diretta il cui gruppo principale, ai fini dell'ordinamento, è costituito da un solo elemento.

Gruppo principale

- Per l'uso dei segni asterisco (*) e trattino basso (_), vedi *Caratteri*.

Gruppi secondari

- La seconda parte del nome è sempre preceduta da spazio, due punti, spazio (:).
- Le qualificazioni sono racchiuse tra parentesi uncinate (< >).
- La seconda e ogni successiva qualificazione è preceduta da spazio, punto e virgola, spazio (;).
- L'eventuale locuzione che accompagni la qualificazione cronologica va anteposta, seguita da spazio (fl. 1450-1470), vedi [Datazioni](#).
- Il secondo elemento della qualificazione cronologica è separato dal primo da un trattino (-).
- Per l'uso del segno diesis (#), vedi *Caratteri*.

Nomi di persona

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: A

Esempi di ordine degli elementi

- Nome
- Prenome <qualificazione>
- Prenome : seconda parte del nome
- Prenome : seconda parte del nome <qualificazione ; qualificazione>

Ordine delle qualificazioni

- Espressione verbale
- Qualificazione cronologica

Tipo di nome: A

Esempi

GRUPPO PRINCIPALE	GRUPPI SECONDARI	
(segni utilizzabili * _)	<i>Seconda parte del nome</i> (segno utilizzabile #)	<i>Qualificazioni</i>
Aeschylus		
Basilus	: Caesariensis	<santo>
Canaletto		<1697-1768>
Canaletto		<1721-1780>
Caravaggio		<Michelangelo Merisi>
Domenico	: da#Monticchiello	
Elena		<regina d'Italia>
Franciscus		<papa>
El *Greco		
Le_Corbusier		
Marcos		<subcomandante>
Piero	: della#Francesca	
Totò		

Nomi di persona

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: B

Nome di persona in forma diretta il cui gruppo principale, ai fini dell'ordinamento, è costituito da più elementi.

Gruppo principale

- Per la trascrizione del trattino (-), vedi *Punteggiatura*; per l'uso dei segni asterisco (*) e trattino basso (_), vedi *Caratteri*.
- Il numero ordinale (per i sovrani, papi e capi di gruppi religiosi) è trascritto in numeri romani dopo il nome.

Gruppi secondari

- La seconda parte del nome è sempre preceduta da spazio, due punti, spazio (:).
- Le qualificazioni sono racchiuse tra parentesi uncinate (< >).
- La seconda e ogni successiva qualificazione è preceduta da spazio, punto e virgola, spazio (;).
- L'eventuale locuzione che accompagna la qualificazione cronologica va anteposta, seguita da spazio (fl. 1450-1470), vedi [Datazioni](#).
- Il secondo elemento della qualificazione cronologica è separato dal primo da un trattino (-).
- Per l'uso del segno diesis (#), vedi *Caratteri*.

Nomi di persona

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: B

Esempi di ordine degli elementi

- Designazione tradizionale
- Nome Nome
- Prenome Prenome <qualificazione>
- Prenome Prenome : seconda parte del nome <qualificazione ; qualificazione>
- Prenome numero ordinale <qualificazione>
- Prenome Prenome numero ordinale <qualificazione>

Ordine delle qualificazioni

- Espressione verbale
- Qualificazione cronologica

Tipo di nome: B

Esempi

GRUPPO PRINCIPALE	GRUPPI SECONDARI	
(segni utilizzabili * _)	<i>Seconda parte del nome</i> (segno utilizzabile #)	<i>Qualificazioni</i>
Alain-Fournier		
Angelo Michele	: da#Bologna	
Anonimo friulano		
Beato Angelico		
Carlo Emanuele IV		<re di Sardegna>
Cornelius Nepos		
Cosimo III		<granduca di Toscana>
Fredericus II		<imperatore>
Ioannes Paulus II		<papa>
Leo XIV		<papa>
Mao Zedong		
Namık Kemal		
Y. B.		

Nomi di persona

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: C

Nome di persona in forma inversa il cui gruppo principale, ai fini dell'ordinamento, è costituito da un solo elemento (cognome semplice o altra parte del nome a esso assimilabile), separato con una virgola dai gruppi secondari.

Gruppo principale

- Per l'uso dei segni asterisco (*) e trattino basso (_), vedi *Caratteri*.

Gruppi secondari

- Il primo prenome è sempre preceduto da virgola, seguita da spazio (,).
- Il secondo e ogni successivo prenome sono preceduti da spazio o da un trattino (-).
- Ulteriori elementi del nome o il titolo nobiliare, compreso l'eventuale prefisso posposto, sono preceduti da spazio, due punti, spazio (:).
- Le qualificazioni sono racchiuse tra parentesi uncinate (< >).
- La seconda e ogni successiva qualificazione è preceduta da spazio, punto e virgola, spazio (;).
- L'eventuale locuzione che accompagna la qualificazione cronologica va anteposta, seguita da spazio (fl. 1450-1470), vedi [Datazioni](#).
- Il secondo elemento della qualificazione cronologica è separato dal primo da un trattino (-).

Nomi di persona

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: C

Esempi di ordine degli elementi

- Cognome,
- Cognome, <qualificazione>
- Cognome, Prenome
- Cognome, Prenome <qualificazione>
- Cognome, Prenome Prenome
- Cognome, Prenome <qualificazione ; qualificazione>
- Cognome, Prenome : altra parte del nome <qualificazione>
- Cognome, Prenome : altra parte del nome, titolo nobiliare

Ordine delle qualificazioni

- Espressione verbale
- Qualificazione cronologica

Tipo di nome: C

Esempi

GRUPPO PRINCIPALE (segni utilizzabili * _)	GRUPPI SECONDARI		
	<i>Prenomi</i>	<i>Seconda parte del nome</i>	<i>Qualificazioni</i>
Augustinus,	Aurelius		<santo>
Azeglio,	Massimo	: d'	
Bosco,	Giovanni		<santo>
Buonarroti,	Michelangelo		<1475-1564>
Buonarroti,	Michelangelo		<il Giovane>
Costa,	Manuel	: da	
De_Santis,	Anna		<1958- ; Cassino>
De_Santis,	Anna		<1958- ; Taranto>
Essling,	Victor	: Masséna, prince d'	
Goethe,	Johann Wolfgang	: von	
La_Fontaine,	Jean	: de	
Ver_Eecke,	Paul		

Nomi di persona

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: D

Nome di persona in forma inversa il cui gruppo principale, ai fini dell'ordinamento, è costituito da due o più elementi (cognome composto o altre parti del nome a esso assimilabili), separati con una virgola dai gruppi secondari.

Gruppo principale

- Per la trascrizione del trattino (-), vedi *Punteggiatura*; per l'uso dei segni asterisco (*) e trattino basso (_), vedi *Caratteri*.

Gruppi secondari

- Il primo prenome è sempre preceduto da virgola, seguita da spazio (,).
- Il secondo e ogni successivo prenome sono preceduti da spazio o da un trattino (-).
- Il resto del nome (compreso l'eventuale prefisso posposto) è preceduto da spazio, due punti, spazio (:).
- Le qualificazioni sono racchiuse tra parentesi uncinate (< >).
- La seconda e ogni successiva qualificazione è preceduta da spazio, punto e virgola, spazio (;).
- L'eventuale locuzione che accompagni la qualificazione cronologica va anteposta, seguita da spazio (fl. 1450-1470), vedi [Datazioni](#).
- Il secondo elemento della qualificazione cronologica è separato dal primo da un trattino (-).

Nomi di persona

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: D

Esempi di ordine degli elementi

- Prima parte del cognome Seconda parte del cognome, Prenome
- Prima parte del cognome Seconda parte del cognome, Prenome : prefisso posposto <qualificazione>
- Prima parte del cognome Seconda parte del cognome, Prenome Prenome
- Prima parte del cognome Seconda parte del cognome, Prenome : altra parte del nome
- Prima parte del cognome Seconda parte del cognome, Prenome : altra parte del nome, titolo nobiliare
- Prima parte del cognome Seconda parte del cognome, Prenome <qualificazione>

Ordine delle qualificazioni

- Espressione verbale
- Qualificazione cronologica

Tipo di nome: D

Esempi

GRUPPO PRINCIPALE (segni utilizzabili * _)	GRUPPI SECONDARI		
	<i>Prenomi</i>	<i>Seconda parte del nome</i>	<i>Qualificazioni</i>
Ammannati Piccolomini,	Iacopo		
Ben Jelloun,	Tahar		
Bianchi di Castelbianco,	Federico		<1950- >
Bianchi Dottula,	Giordano	: de'	<marchese di Montrone>
Casati Modignani,	Sveva		
Castro y Fernandez,	Federico	: de	
De_Angelis d'Ossat,	Gioacchino		
De_Magistris Pisone,	Lucilla		
Fumagalli Beonio Brocchieri,	Mariateresa		
Levi-Montalcini,	Rita		
St. Clair,	Jeffrey		
Tomasi di Lampedusa,	Giuseppe		
Vergilius Maro,	Publius		

Nomi di persona

Trascrizione in SBN

Punteggiatura

a. Due punti (:)

I due punti preceduti e seguiti da spazio (:) sono utilizzati:

- nella trascrizione del nome di persona con codice di tipo di nome A e B per introdurre la seconda parte del nome;
- nella trascrizione del nome di persona con codice di tipo di nome C e D per introdurre ulteriori elementi del nome che seguono il prenome (compreso l'eventuale prefisso posposto).

b. Parentesi uncinate (< >)

Le parentesi uncinate precedute e seguite da spazio (< >) sono utilizzate per racchiudere le qualificazioni. Questo stesso segno è utilizzato per racchiudere titoli, appellativi, termini onorifici o altri elementi di distinzione che fanno parte di un nome o lo accompagnano abitualmente nelle edizioni delle opere.

c. Punto e virgola (;)

Il punto e virgola preceduto e seguito da spazio (;) è utilizzato all'interno delle parentesi uncinate, per introdurre la seconda e ogni successiva qualificazione.

d. Trattino (-)

Il trattino non preceduto né seguito da spazio (-) è utilizzato nella trascrizione del nome di persona e per separare le qualificazioni cronologiche.

Nomi di persona

Trascrizione in SBN

Caratteri

Per il trattamento dei prefissi (articoli, preposizioni, particelle di relazione familiare) presenti nei nomi di persona, **si devono usare differenti caratteri**, a seconda del tipo di nome e dell'elemento del nome in cui i suddetti prefissi si trovano.

a. Asterisco (*)

Nel gruppo principale del nome di persona (tipo di nome A, B, C, D) si introduce un asterisco davanti alla prima parola valida ai fini dell'ordinamento, al fine di eliminare il prefisso che non deve essere considerato.

al-*Fārābī

z*Žerotína, Karel

El *Greco

b. Diesis (#)

Nel gruppo secondario del nome di persona (tipo di nome A e B), qualora sia presente un prefisso, tra questo e la parola successiva è introdotto il segno di diesis (#), al fine di consentire un ordinamento corretto.

Giovanni : da#Capestrano <santo>

Jean Baptiste : de#La Salle <santo>

c. Trattino basso (_)

Nel gruppo principale del nome di persona (tipo di nome A, B, C, D) si introduce il trattino basso (_) quando il prefisso deve essere considerato unito alla parola che segue.

Della_Barba, Simone

La_Malfa, Ugo

Nomi di persona

Qualificazioni

Se due o più nomi (compresi i rinvii) risulterebbero identici, pur riferendosi a persone diverse (o a una persona e a un ente) **per distinguerli si aggiungono al nome una o più qualificazioni** secondo il seguente ordine di preferenza:

- le date di nascita e/o di morte o altre indicazioni cronologiche;
- la forma completa del nome, il nome reale di una persona, se registrata sotto uno pseudonimo, o altro nome che aiuti a identificarla;
- un'espressione che indichi la professione, lo stato o l'ambito principale di attività della persona.

Nomi di persona

Qualificazioni

Qualificazioni cronologiche

Per distinguere persone con lo stesso nome si indicano l'anno di nascita e/o di morte, se sono conosciuti. Se le date non sono note con certezza si possono dare indicazioni approssimative dell'epoca o del periodo di vita o di attività della persona. (Per esemplificazioni più dettagliate vedi [Datazioni](#)).

Nanni, Mario <1919-2000>

Basile, Giuseppe <sec. 19.-20.>

Bianchi, Dante <nato 1918>

Nanni, Mario <1919-2000>

Basile, Giuseppe <1942-2013>

Bianchi, Dante <1899-1966>

Qualora l'indicazione dell'anno di nascita e/o di morte non sia sufficiente a distinguerli si aggiunge **un altro elemento**, secondo il seguente ordine di preferenza:

- il luogo di nascita;
- la data completa di nascita (anno, mese e giorno);
- un'espressione che indichi la professione, lo stato o l'ambito principale di attività della persona.

De_Santis, Anna <1958- ; Cassino>

Romano, Giovanni <1953 gennaio 16- ; Napoli>

De_Santis, Anna <1958- ; Taranto>

Romano, Giovanni <1953 maggio 28- ; Napoli>

Nomi di persona

Qualificazioni

Nomi usati come qualificazioni

Se non si conoscono la data di nascita e/o di morte o se questa indicazione è di scarsa utilità, si utilizza la **forma completa del nome** (se il nome è incompleto), **il nome reale** per una persona registrata sotto uno pseudonimo, o un altro nome che sia d'aiuto per l'identificazione della persona.

Caravaggio <Michelangelo Merisi>

*Caravaggio

< *Comune di *Caravaggio

Anonimo romano <sec. 14.>

Ferrara, Maurizio <1921-2000>

< Anonimo romano <Maurizio Ferrara>

(rinvio al nome reale, usato più spesso)

Qualificazioni professionali, di stato o di attività

Se non si può formulare una **qualificazione cronologica precisa**, o comunque sufficiente a identificare la persona, si usano **espressioni che indichino la sua professione, il suo stato o il suo ambito principale di attività, in italiano.**

Romani, Pietro <architetto>

Romani, Pietro <1885-1973>

Nomi di ente Definizione

Un **ente** è un'organizzazione, un'istituzione o un gruppo di persone anche a carattere temporaneo o occasionale **che assume**, ufficialmente o nelle sue attività, **un particolare nome o denominazione con cui si identifica**.

Sono compresi gli enti territoriali (autorità politiche e amministrative) e i loro organi, le organizzazioni internazionali, gli enti religiosi, le associazioni, i comitati o collettivi, le fondazioni, le aziende, imprese e ditte anche individuali, gli studi professionali, i gruppi letterari, artistici e musicali, i congressi, le esposizioni, le fiere, i festival e altre manifestazioni, le spedizioni scientifiche, etc.

Sono **trattate come enti** anche **le famiglie**, due o più persone legate per nascita, matrimonio, adozione, stato civile o ogni altra condizione legale o che altrimenti si presentino come una famiglia, p.es. famiglie reali, dinastie, case nobiliari, etc.

In attesa della implementazione di un codice di tipo di nome specifico per le famiglie, queste verranno trattate come tipo di nome E.

Nomi di ente

L'ente è identificato nel catalogo tramite il nome. **Non** costituiscono una **denominazione idonea a identificare un ente le espressioni descrittive o generiche:**

un gruppo di specialisti

lavoratori della Biblioteca nazionale centrale di Firenze

La **denominazione di un ente può essere costituita dai nomi di uno o più componenti**, accompagnati da un termine o da un'espressione che indichi la natura del gruppo o dell'organizzazione. In mancanza, si aggiunge una qualificazione appropriata.

***Zaha *Hadid *Architects**

***Renzo *Piano *Building *Workshop**

***Janine *Jansen & *Friends**

***Santana <gruppo musicale>**

***Visconti <famiglia>**

Nomi di ente

Un'**espressione** costituita **solo dai nomi dei componenti di un gruppo**, in forma completa o incompleta, si considera una **denominazione idonea a identificare il gruppo stesso come ente** se si presenta costantemente nella stessa forma ed è comunemente usata per designarlo. Se l'espressione non si presenta in forma costante, o in caso di dubbio, i componenti si considerano come persone (o gruppi) distinti.

***Simon & *Garfunkel <gruppo musicale>**

(forma usata abitualmente nelle registrazioni del duo costituito da Paul Simon e Art Garfunkel)

ma

Dylan, Bob

The Band

(il musicista e il gruppo si presentano anche insieme come Bob Dylan & The Band)

Nomi di ente

La **denominazione di un ente** può essere costituita **soltanto da un nome di persona** (il titolare o fondatore, un componente, un personaggio immaginario, etc.), non accompagnato da altre espressioni ma chiaramente riferito a un gruppo o a un'organizzazione.

Tuttavia, quando il **nome assunto da due o più persone** si presenta o è interpretato come uno **pseudonimo collettivo**, invece di riferirsi evidentemente a un gruppo o a un'organizzazione (complesso musicale, azienda, etc.), si utilizzano le **norme per i nomi di persona**.

***Nicola *Zanichelli <casa editrice>**

ma

Queen, Ellery

Nomi di ente

Cambiamenti di nome

Un **ente** che subisce cambiamenti di funzioni, composizione, natura giuridica o forma istituzionale si registra **sempre sotto lo stesso nome** se la sua **denominazione** rimane **immutata** o presenta **solo cambiamenti minori**, vedi [REICAT 16.0.3.1. Cambiamenti minori](#).

Si considera invece una **nuova e distinta entità** se assume **un nuovo nome**, indipendentemente da altri cambiamenti nelle sue funzioni o nella sua natura, vedi [REICAT 16.0.3.2. Cambiamenti che danno origine a intestazioni distinte](#).

Nomi di ente

Cambiamenti minori

Si considerano **cambiamenti minori del nome**, che non comportano la creazione di più intestazioni uniformi distinte:

- a. le variazioni grafiche o di ortografia;
- b. l'uso di segni o simboli invece di parole, o viceversa, di numeri arabi oppure romani, di numeri o date in cifre o in lettere;
- c. l'uso di forme abbreviate o sciolte, al singolare o al plurale, o di parole staccate o unite (o legate da un trattino);
- d. i cambiamenti nell'ordine delle parole che non comportino mutamenti sostanziali di significato;
- e. l'aggiunta, soppressione o sostituzione di articoli, preposizioni, congiunzioni e segni di punteggiatura;
- f. l'aggiunta, soppressione o sostituzione di espressioni o sigle che indicano la forma giuridica (p.es. *associazione, fondazione, ONLUS, s.p.a.*) e di termini di privilegio o appartenenza (p.es. *reale, statale, comunale*);
- g. l'aggiunta, soppressione o sostituzione di un'intitolazione;
- h. il cambiamento della lingua della denominazione;
- i. il cambiamento della località in cui l'ente ha sede o del nome di una stessa località, quando il nome dell'ente lo comprende o richiede una qualificazione di luogo.

Per la scelta del nome si tiene conto della forma prevalente. Dalle forme non adottate si fa rinvio.

Nomi di ente

Cambiamenti minori

Alcuni esempi:

***Associazione *italiana *biblioteche**

< *Associazione *italiana per le *biblioteche

(l'ente era denominato fino al 1960 Associazione italiana per le biblioteche)

***Biblioteca *statale di *Lucca**

< *Biblioteca *governativa di *Lucca

(l'ente era denominato fino al 1967 Biblioteca governativa di Lucca)

***Società *napoletana di *storia *patria**

< *Deputazione *napoletana di *storia *patria

(l'ente ha assunto per obbligo di legge, dal 1935 al 1946, la forma di Deputazione)

***International *Federation of *Library *Associations and Institutions : *Cataloguing *Section**

< *International *Federation of *Library *Associations and Institutions : *Section on *Cataloguing

(denominazione precedente)

Per l'uso delle maiuscole nei nomi di enti in inglese, vedi il par. B3, punto 2 nell'[Appendice B di REICAT](#):

In *inglese* si usa la maiuscola per tutte le parole significative (esclusi articoli, congiunzioni e preposizioni) nei nomi di enti.

Nomi di ente

Cambiamenti minori

Si possono considerare cambiamenti minori anche i casi nei quali il **nome di un organo o di un ufficio** subisca **variazioni frequenti, o di breve durata, che** non rientrino nelle categorie sopra indicate ma **non comportino differenze sostanziali di significato.**

***Roma <Provincia> : *Assessorato alla *pubblica istruzione e cultura**

< *Roma <Provincia> : *Assessorato *pubblica istruzione e cultura

< *Roma <Provincia> : *Assessorato *p. i. e cultura

< *Roma <Provincia> : *Assessorato alla *pubblica istruzione e ai problemi culturali

< *Roma <Provincia> : *Assessorato *pubblica istruzione e problemi culturali

< *Roma <Provincia> : *Assessorato *p. i. e problemi culturali

(forme varianti o usate in periodi diversi)

Non comportano la creazione di intestazioni distinte anche i casi nei quali, pur mutando la denominazione ufficiale o completa dell'ente, **rimane invariata l'espressione adottata come intestazione uniforme** (p.es. la sigla o una forma d'uso corrente o convenzionale).

***Italia**

(forma d'uso corrente per indicare lo Stato italiano unitario, ufficialmente denominato Regno d'Italia dal 1861 al 1946 e Repubblica italiana dal 1946 in poi)

Nomi di ente

Cambiamenti che danno origine a intestazioni distinte

Un **ente** che ha origine dalla **trasformazione** (o **fusione, scissione, etc.**) di **uno o più enti preesistenti** si considera **una nuova e distinta entità** se assume **un nome diverso da quello dell'ente o degli enti preesistenti**, indipendentemente dai cambiamenti di funzioni, natura giuridica, composizione o organizzazione.

Le intestazioni uniformi per **enti in successione tra loro** si collegano con **rinvii reciproci**.

***Centro *nazionale per il *catalogo *unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche**

(ente istituito con legge nel 1951 e trasformato nel 1975 in un istituto del Ministero per i beni culturali e ambientali)

<< *Istituto *centrale per il *catalogo *unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche

Per un **ente** che debba essere registrato **in forma gerarchizzata** è necessaria **una nuova e distinta intestazione**, anche se è rimasta invariata la sua denominazione particolare, **quando cambia il nome di un ente sovraordinato che figura nell'intestazione stessa**.

***Italia : *Ministero per i *beni culturali e ambientali : Ufficio studi**

***Italia : *Ministero per i *beni e le attività culturali : Ufficio studi**

Nomi di ente Scelta del nome

L'intestazione uniforme per un ente si basa sul **nome con il quale l'ente stesso è generalmente identificato**. Può trattarsi della denominazione ufficiale, di una sua variante o di un altro nome abitualmente usato dall'ente stesso, o di un'espressione d'uso corrente o convenzionale, in forma estesa, abbreviata o in sigla.

Il nome con cui un ente è generalmente identificato è di norma **quello che l'ente stesso usa o adotta per le sue opere e si determina sulla base delle risorse prodotte dall'ente nella lingua originale**. Tra queste sono comprese quelle alle quali l'ente ha comunque collaborato o contribuito o che includono documenti o prodotti della sua attività. Quando il nome dell'ente compare in forma non testuale (p.es. con un logo, le sole iniziali, etc.) si tiene conto del nome che compare nelle risorse prodotte dall'ente nella lingua del paese in cui opera o ha sede. Si tiene conto anche della forma generalmente usata in repertori e altre opere di consultazione.

Nomi di ente

Nome prevalentemente usato

Se un **ente** è indicato nelle risorse che ha prodotto con **nomi diversi o in forme diverse**, o è comunque identificato con più nomi:

1. si sceglie, di norma, **il nome o la forma usati più frequentemente** (forma prevalente), vedi [REICAT 16.1.1](#);
2. se le risorse prodotte dell'ente si estendono per un lungo arco di tempo o se il suo nome ha subito cambiamenti minori si preferisce **la forma prevalente nelle risorse più recenti**;
3. tra forme varianti del nome (in lingue o scritture diverse o con variazioni grammaticali o grafiche) si seguono i criteri di preferenza indicati in [REICAT 16.1.2](#).

Nomi di ente

Nome prevalentemente usato

Il **nome** con cui un ente è **prevalentemente** presentato nelle sue pubblicazioni in lingua **originale** si adotta **come intestazione** anche se non si tratta della denominazione ufficiale o della forma più completa.

Se le pubblicazioni dell'ente si estendono per un lungo arco di tempo o se il suo nome ha subito cambiamenti minori si preferisce la forma prevalente nelle pubblicazioni più recenti.

***Quadriennale di *Roma**

forma prevalente nelle pubblicazioni più recenti

< *Quadriennale d'*arte di *Roma

< *Quadriennale d'*arte *nazionale <Roma>

< *Quadriennale *nazionale d'*arte <Roma>

< *Quadriennale *nazionale d'*arte di *Roma

< *Quadriennale *nazionale di *Roma

< *Esposizione *nazionale *quadriennale d'*arte di Roma

< *Esposizione *quadriennale d'*arte di *Roma

(forme usate in varie pubblicazioni)

< *Ente *autonomo *Esposizione *nazionale quadriennale d'arte di Roma

***Associazione *bibliotecari *ecclesiastici *italiani**

(forma prevalente)

< *Associazione dei *bibliotecari *ecclesiastici *italiani

(denominazione ufficiale)

< *ABEI

Nomi di ente

Nome prevalentemente usato

Sigle e altre espressioni abbreviate

Il **nome** scelto per l'**intestazione uniforme** può essere una **sigla**, un **acronimo** o **altra espressione abbreviata**, se il suo uso è prevalente.

***Istat**

< *Istituto *centrale di *statistica

< *Istituto *nazionale di *statistica

Se l'ente si presenta alternativamente con la sola sigla o con la sola forma estesa, senza che una delle due sia chiaramente prevalente, si preferisce la forma estesa, meno soggetta ad omonimie. Si fa rinvio dalle forme non adottate.

Le **sigle** si riportano **secondo l'uso dell'ente stesso** per quanto riguarda l'eventuale presenza di punti (o altri segni d'interpunzione) e l'impiego delle maiuscole per l'intera sigla o per una o più lettere (oltre la prima, che si riporta di norma maiuscola). Gli eventuali spazi tra le lettere o gruppi di lettere si omettono. Nei casi dubbi si preferisce la forma senza punti. Ai fini dell'ordinamento e della ricerca la sigla con o senza punti viene considerata un'unica parola.

Nomi di ente

Nome prevalentemente usato

Intitolazioni o denominazioni particolari e indicazioni di luogo

Se un ente usa alternativamente, per identificarsi, **un'intitolazione** (o un'altra denominazione particolare) oppure **l'indicazione del luogo in cui ha sede**, si adotta la **forma prevalente**, facendo rinvio dall'altra.

Le virgolette che possono racchiudere l'intitolazione o un'altra denominazione si omettono.

***Biblioteca *nazionale *centrale di *Roma**

(forma prevalente nelle pubblicazioni recenti)

< *Biblioteca *nazionale *centrale *Vittorio Emanuele 2.

***Biblioteca *comunale degli *Intronati**

< *Biblioteca *comunale di *Siena

(forma usata meno frequentemente)

Nomi di ente

Forme varianti di un nome

Sono considerate **forme varianti di un nome** quelle **in lingue o scritture diverse** e le **variazioni grammaticali o grafiche**. Dalle forme varianti non adottate si fa rinvio se la variazione è significativa per la ricerca.

Forme in lingue diverse

Se un ente si presenta o è comunque noto con nomi in lingue diverse si osservano i criteri che seguono. Dalle forme non adottate si fa rinvio.

Se l'ente si presenta comunemente con una forma italiana del proprio nome la si preferisce, anche se non è la forma prevalente.

***Commissione *europea**

< *European *Commission

< *Commission *européenne

< *Unione *europea : *Commissione

***Bolzano**

< *Bozen

< *Gemeinde *Bozen

< *Stadtgemeinde *Bozen

Nomi di ente

Forme varianti di un nome

In mancanza di una forma italiana comunemente usata dall'ente stesso:

- a. per gli **enti di carattere internazionale** e per quelli di paesi e aree bilingui o multilingui, che usino abitualmente forme in lingue diverse, si sceglie secondo l'ordine generale di preferenza tra le lingue ([par. 0.5.2](#));

***International *Federation of *Library *Associations and Institutions**

< *Fédération *internationale des *associations de *bibliothécaires et des bibliothèques

< *IFLA

- b. per gli **enti di carattere nazionale** che usino abitualmente nelle loro pubblicazioni più lingue, tra le quali quella del paese in cui hanno sede, si preferisce di norma quest'ultima;

***Universiteit *Leiden** : *Universiteitsbibliotheek

(l'ente usa spesso una forma del nome in inglese)

< *Leiden *University *Library

< *Bibliotheca *Universitatis *Leidensis

Nomi di ente

Forme varianti di un nome

- c. per **gli enti di qualsiasi natura** che non usino abitualmente più lingue si adotta la forma usata dall'ente stesso nelle sue pubblicazioni.

***Société *internationale *Leon *Battista Alberti**

< *Società *internazionale *Leon *Battista Alberti

(forma italiana che non risulta usata dall'ente)

Forme in scritture diverse

Per i **nomi in scritture diverse dall'alfabeto latino** si adotta di norma, se possibile, **la forma nel sistema di scrittura originale, insieme alla forma traslitterata o trascritta in alfabeto latino**. Si fa rinvio dalle forme tradotte o adattate, comprese le traslitterazioni o trascrizioni varianti.

Attualmente in SBN non è possibile la registrazione delle informazioni in scrittura diversa dall'alfabeto latino. Si riportano **le forme traslitterate o trascritte in alfabeto latino** secondo le indicazioni contenute nell'[Appendice F di REICAT](#).

Nomi di ente

Forme varianti di un nome

Forme con varianti grammaticali

Se il **nome di un ente** ammette **variazioni grammaticali**, potendo essere espresso al genitivo o in altre forme flesse (in latino, tedesco, russo, etc.), si adotta **la forma al nominativo**. Se presenta altre varianti grammaticali si adotta la forma prevalentemente usata nelle pubblicazioni.

***Kunsthistorisches *Institut in *Florenz**

(nelle pubblicazioni l'ente può figurare nella forma al genitivo:

p.es. Katalog des Kunsthistorischen Instituts in Florenz)

< *Istituto *germanico di *storia dell'*arte di Firenze

< Istituto tedesco di storia dell'arte di Firenze

Forme con varianti grafiche

- Se il **nome di un ente** presenta **varianti nella grafia** si adotta **la forma prevalente**, facendo rinvio dalle altre. Per enti attivi in un lungo arco di tempo o il cui nome ha subito cambiamenti minori si preferisce la forma che prevale nelle pubblicazioni più recenti.

***Siouxsie and the *Banshees <gruppo musicale>**

< *Siouxsie & the *Banshees <gruppo musicale>

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti subordinati o collegati ad altri

Un **ente** si considera **subordinato** o **collegato a un altro** quando ne dipende, come un organo, sezione, ufficio, etc., oppure è **costituito in riferimento ad esso**. Il nome di un ente subordinato o collegato a un altro può incorporare il nome dell'ente sovraordinato, può essere accompagnato (di solito preceduto) dal nome dell'altro ente o può presentarsi da solo.

Non si considerano **indicazioni di un ente subordinato** le **espressioni** che menzionano genericamente un settore di un ente o un suo ufficio, o materiale che gli appartiene (p.es. l'archivio o un particolare fondo), **senza identificare un ente o organo effettivamente costituito**.

***Biblioteca *nazionale *centrale di *Roma**

(l'espressione Sezione braille che compare nel titolo di una pubblicazione non corrisponde a un organo effettivamente costituito)

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti subordinati o collegati ad altri

L'**intestazione** per un ente subordinato o collegato a un altro può avere come base il **suo nome, se sufficiente a identificarlo**, oppure può essere costituita dal **nome dell'ente sovraordinato seguito da quello dell'ente subordinato** (sottointestazione), separati da un punto (in SBN separati da spazio, due punti, spazio).

Enti subordinati registrati in forma autonoma

L'**intestazione** per un ente subordinato ha come base il **suo nome se questo è sufficiente a identificarlo** con chiarezza anche quando non è accompagnato dal nome dell'ente sovraordinato. Si fa rinvio dal nome strutturato in forma gerarchizzata e dalle altre forme con cui l'ente si presenta.

***Istituto per la *documentazione *giuridica**

< *Consiglio *nazionale delle *ricerche : *Istituto per la *documentazione giuridica

< *IDG

(il nome dell'ente si presenta generalmente accompagnato da quello dell'ente sovraordinato, o nella forma Istituto per la documentazione giuridica del Consiglio nazionale delle ricerche, ma il nome dell'ente sovraordinato non è necessario alla sua identificazione)

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti subordinati o collegati ad altri

Enti subordinati registrati in forma gerarchizzata

L'intestazione per un ente subordinato è **in forma gerarchizzata** se la **sua denominazione non è sufficiente da sola a identificarlo** con chiarezza, essendo costituita da espressioni descrittive (del tipo di attività o funzione, settore, circoscrizione territoriale, etc.) o da identificativi (p.es. numeri) che si ripetono o possono ripetersi comunemente in altri enti dello stesso genere. Nelle pubblicazioni di solito la denominazione dell'ente subordinato si presenta accompagnata da quella dell'ente sovraordinato. Si fa rinvio dal nome dell'ente subordinato se può costituire un accesso utile per la ricerca.

***Istituto *superiore di *sanità : *Biblioteca**

***Archeoclub d'*Italia : *Sede di *San Gimignano**

***Rotary *International : *Distretto *211**

***Università di *Pisa : *Centro *linguistico interdipartimentale**

< *Centro *linguistico *interdipartimentale <Pisa>

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti subordinati o collegati ad altri

In una **successione gerarchica** si riportano i **sol**i elementi necessari a **identificare l'ente subordinato**. Si fa rinvio dalla forma, o dalle forme, che comprendono gli elementi omessi.

***Università degli *studi di *Genova : *Istituto di *filologia classica**

< *Università degli *studi di *Genova : *Facoltà di *lettere e filosofia : Istituto di filologia classica

(l'indicazione della Facoltà non è necessaria per identificare l'Istituto)

Enti collegati ad altri

Un **ente costituito e denominato con riferimento a un altro o ad altri** (p.es. perché composto di persone che appartengono a qualche titolo all'altro ente, come dipendenti o allievi, oppure perché istituito congiuntamente da più enti) si registra **direttamente sotto il suo nome, se sufficiente a identificarlo**.

Si registra invece **in forma gerarchizzata se il suo nome è generico, comune a enti analoghi**, e si presenta accompagnato da quello dell'ente collegato ma non unito grammaticalmente ad esso. Si fa rinvio dalla forma non adottata.

***Associazione *allievi ed *ex *allievi della Scuola vaticana di biblioteconomia**

< *Scuola *vaticana di *biblioteconomia : *Associazione *allievi ed ex allievi

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti territoriali

Per **enti territoriali** (o autorità territoriali), ai fini catalografici, si intendono gli **enti che esercitano funzioni di governo o amministrative**, anche limitate, **su un determinato territorio**, o dichiarano di esercitarle. Sono compresi gli Stati e le autorità politiche o amministrative regionali e locali (province, comuni o municipalità, comunità montane, contee, distretti, dipartimenti, etc.), secondo gli ordinamenti dei diversi paesi.

Scelta del nome geografico o della denominazione ufficiale o tradizionale

Gli **Stati** e gli **altri enti territoriali** si registrano, quando possibile, **sotto il nome geografico** generalmente usato per indicarli e che fa parte di norma della loro denominazione ufficiale o completa (come sostantivo o aggettivo).

Si preferisce però la **denominazione completa o tradizionale dello Stato** (o altro ente territoriale) **se è l'unica** o comunque **la più idonea a identificarlo** in maniera chiara e corretta.

Il **nome geografico** e la **denominazione dello Stato** (o altro ente territoriale) si danno **nella forma italiana, se d'uso corrente**, o altrimenti nella lingua del paese.

Si fa rinvio dalle forme non adottate in italiano e, per quanto possibile, nella lingua originale.

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti territoriali

Scelta del nome geografico o della denominazione ufficiale o tradizionale: alcuni esempi

***Italia**

- < *Repubblica *italiana
- < *Regno d'*Italia <1861-1946>
- < *Italia <Regno ; 1861-1946>
- < *Italia <Repubblica ; 1946- >

***Città del *Vaticano**

(la sola espressione Vaticano non identificherebbe chiaramente lo Stato)

- < *Stato *Città del *Vaticano
- < *Status *Civitatis *Vaticanae
- < *Vaticano <Stato>

***Stati *Uniti d'*America**

(l'espressione geografica che fa parte del nome non è idonea a identificare correttamente lo Stato)

- < *United *States of *America
- < *USA

***Austria**

- < *Republik *Österreich
- < *Österreich

***Roma**

- < *Comune di *Roma

***Due *Sicilie <Regno>**

- < *Regno delle *Due *Sicilie

MA:

***Stato *pontificio**

- < *Stato della *Chiesa

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti territoriali

Qualificazioni degli enti territoriali

Se l'intestazione per un ente territoriale è costituita dal nome geografico si aggiunge di norma una **qualificazione**, possibilmente **in italiano**, che **precisa a quale ente ci si riferisce** e in genere fa parte della sua denominazione ufficiale o completa.

Non si aggiungono qualificazioni, però, alle espressioni che corrispondono agli Stati moderni e contemporanei e ai nomi delle città, quando stanno a indicare la relativa amministrazione comunale, municipalità, etc.

***Sicilia <Regione>**

< *Regione *siciliana

< *Regione *Sicilia

***Sardegna <Regione autonoma>**

< *Regione *autonoma della *Sardegna

< *Regione *Sardegna

***Tevere <Dipartimento>**

< *Dipartimento del *Tevere

***Baviera <Land>**

< *Bayern <Land>

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti territoriali

Se è necessario per distinguere intestazioni identiche, anche di rinvio, o intestazioni che possono risultare ambigue, si aggiungono, a seconda dei casi, **una qualificazione cronologica** o **l'indicazione della regione o dello Stato** nel quale l'ente territoriale è compreso.

*Repubblica *romana <1798-1799>

*Cambridge

*Repubblica *romana <1849>

*Cambridge <Massachusetts>

Cambiamenti di denominazione o di forma di governo

Se lo **Stato** o **altro ente territoriale** è rappresentato dal **nome geografico non si tiene conto degli eventuali cambiamenti della forma di governo** in periodi successivi, anche se riflessi nella sua denominazione ufficiale o completa.

*Francia

(intestazione usata sia per il Regno di Francia fino al 1792 sia per le forme di Stato e di governo che si sono succedute fin o ad oggi)

< *France

< *République *française

< *Empire *français

< *Impero *francese

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti territoriali

Si stabiliscono **intestazioni uniformi distinte**, invece, quando il **nome geografico non è più idoneo a rappresentare l'ente territoriale**, perché mutato, soppresso o usato da più enti.

***Ceylon**

(nome dell'ex colonia britannica sino al 1972)

***Sri *Lanka**

< *Shri *Lanka

< *Sri *Lankā *Prajathanthrika *Samajavadi Janarajaya

***Tarquinia**

***Corneto**

(denominazione precedente della città)

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti territoriali

Organi di enti territoriali

Si considerano **organi di enti territoriali**, ai fini catalografici, gli **enti, organi o uffici** tramite i quali **uno Stato o un altro ente territoriale** esercita **funzioni legislative, amministrative, giudiziarie, militari o diplomatiche** (p.es. assemblee costituenti e parlamenti, ministeri e loro uffici, corti e tribunali, forze armate, ambasciate e consolati, e gli organi analoghi delle amministrazioni regionali e locali).

Non sono invece considerati **organi di enti territoriali**, ai fini catalografici, gli enti istituiti o controllati da un ente territoriale che esercitano **funzioni diverse da quelle indicate**, p.es. educative o culturali, scientifiche o tecniche, sanitarie, sociali, religiose, industriali o commerciali (scuole e università, biblioteche, musei, teatri, ospedali, chiese, banche e aziende pubbliche, etc.).

***Biblioteca *comunale di *Palermo**

(non si tratta di un organo amministrativo del Comune di Palermo)

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti territoriali

L'intestazione per un organo di un ente territoriale è costituita dal **nome dell'ente territoriale a cui l'organo appartiene**, nella forma adottata come intestazione uniforme, **seguito dal nome dell'organo stesso (sottointestazione)**. Il **nome dell'organo** si riporta possibilmente **nella lingua originale**.

Si fa rinvio dal nome dell'organo, qualificato con il nome del relativo ente territoriale se non è superfluo.

***Italia : *Presidenza del *Consiglio dei ministri**

< *Presidenza del *Consiglio dei *ministri <Italia>

***Francia : *Armée d'*Italie**

< *Armée d'*Italie <Francia>

< *Armata d'*Italia <Francia>

***Puglia <Regione> : *Assessorato alla *sanità**

< *Assessorato alla *sanità <Puglia>

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti territoriali

Un **organo subordinato a un altro** si registra **sotto il suo nome, preceduto direttamente dall'intestazione del relativo ente territoriale**, se il nome è sufficiente a identificarlo. Si fa rinvio dalla forma gerarchica completa.

Se il nome dell'organo è insufficiente a identificarlo con chiarezza si inserisce nell'intestazione **anche il nome dell'organo intermedio più opportuno** (di norma quello immediatamente sovraordinato).

***Italia : *Direzione *generale dei servizi civili**

(l'indicazione del Ministero non è necessaria per identificare la Direzione generale)

< *Italia : *Ministero dell'*interno : Direzione generale dei servizi civili

< *Direzione *generale dei *servizi *civili <Italia>

***Italia : *Bersaglieri : Reggimento <3.>**

< *Italia : *Esercito : Bersaglieri : Reggimento <3.>

< *Bersaglieri : *Reggimento <3.>

< *Reggimento *Bersaglieri <3.>

< *Terzo *Bersaglieri

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti religiosi

Per **enti religiosi**, ai fini catalografici, si intendono le chiese e le altre organizzazioni religiose, gruppi o sette, gli istituti e comunità di vita religiosa, i loro organi, circoscrizioni territoriali o istituzioni locali, le federazioni o associazioni di enti religiosi e le riunioni di membri di un ente religioso.

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti a carattere occasionale

Per **ente a carattere occasionale**, ai fini catalografici, si intende **un congresso, un'esposizione** o una manifestazione d'altro genere **che si svolge in un periodo di tempo ben definito**, normalmente prefissato, e che **si presenta con un nome con il quale si identifica**.

Nome che identifica un ente a carattere occasionale

L'intestazione **uniforme** per un ente a carattere occasionale è il **nome con cui è identificato nelle relative pubblicazioni** (in genere atti, relazioni e comunicazioni, risoluzioni, etc., per i congressi, cataloghi o altro materiale documentario per le esposizioni).

Il **nome idoneo a identificare l'ente** ai fini catalografici deve essere **un'espressione di senso compiuto, non interrotta, costituita da un sostantivo che indica il tipo di evento** (congresso, convegno, conferenza, seminario, giornata di studio, tavola rotonda, concilio, mostra, esposizione, etc., o i loro equivalenti in altre lingue) **unito a termini che fanno riferimento al tema o argomento trattato, a qualità o caratteristiche dei partecipanti o al materiale esposto**.

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti a carattere occasionale

*Congresso *nazionale di *diritto del *lavoro

*Colloquio sui *cattolici nella *società *pluralista

*Convegno di *studio: L'*economia *vitivinicola meridionale nel Mercato comune

*Conferenza *infermieristica *nazionale

*Incontro delle *fondazioni *culturali *europee

*Mostra *internazionale di *architettura

Si considerano **nomi idonei** a identificare un ente le **designazioni tradizionali** con cui sono generalmente citati i **concili** e i **congressi diplomatici** o riunioni analoghe. Si preferisce, se esiste, la forma italiana.

*Congresso di *Vienna

(designazione tradizionale della conferenza diplomatica del 1815)

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti a carattere occasionale

Non costituiscono un **nome idoneo** a identificare un ente a carattere occasionale le **espressioni interrotte da variazioni grafiche** (p.es. nel tipo di carattere), se i gruppi di parole non sono collegati da un legame grammaticale o dai due punti.

Il sistema delle dispersioni

(prima del titolo compare l'espressione Atti del convegno internazionale, in caratteri diversi e non legata grammaticalmente al titolo stesso: non si può quindi formulare un'intestazione Convegno internazionale Il sistema delle dispersioni)

MA:

***Convegno *internazionale su: *Problemi e *prospettive della nutrizione enterale**

(il tema è presentato in caratteri più grandi e staccato dalle parole che precedono, ma c'è un legame grammaticale)

***Convegno di *studio: L'*economia *vitivinicola meridionale nel Mercato comune**

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti a carattere occasionale

Non costituisce un **nome idoneo** a identificare un ente a carattere occasionale un'**espressione** che, pur contenendo un sostantivo che indica il tipo di evento, **non è identificante se non unita o accompagnata dall'indicazione dell'ente organizzatore o promotore.**

Congresso nazionale della Società chimica italiana

(l'espressione Congresso nazionale non è identificante senza il nome della Società)

Conferenza d'ateneo

(espressione descrittiva, non identificante senza il nome dell'università organizzatrice o altri elementi)

Scelta del nome

Se l'**ente** è indicato nelle pubblicazioni **con nomi diversi o in forme diverse**, o è comunque identificato con più nomi, per l'intestazione uniforme **si seguono i criteri di scelta generali.**

***Congresso *italiano di *sistemica**

< ***Italian *Conference on *Systemics**

(denominazione parallela in inglese)

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti a carattere occasionale

Numero ordinale e qualificazioni degli enti a carattere occasionale

L'eventuale **numero ordinale** (che, se presente, figura normalmente al principio) si riporta **dopo il nome**, separato da una virgola, **in cifre arabe seguite da un punto**. In SBN il numero ordinale viene riportato all'interno delle parentesi uncinate.

Si aggiungono come qualificazioni, anche in assenza di omonimie, l'**anno** e il **luogo di svolgimento**, nell'ordine e separati da un punto e virgola (;), preceduto e seguito da uno spazio.

***Convegno *regionale di *speleologia del *Trentino-Alto Adige <5. ; 1978 ; Lavis>**

Se gli estremi cronologici cadono in anni diversi si riportano l'anno di apertura e quello di chiusura, uniti con un trattino.

***Mostra *antologica di *Lorenzo *Viani (1882-1936) <1973-1974 ; Bologna>**

Nomi di ente

Scelta del nome per Enti a carattere occasionale

Se l'evento si è svolto in due località si riportano entrambe, unite con un trattino; se le località sono tre o più si riporta soltanto la prima, seguita da *etc.*

***Convegno di *studi *etruschi ed *italici <18. ; 1993 ; Rieti-Magliano Sabina>**

***Congresso *internazionale di *studi sull'*alto Medioevo <2. ; 1952 ; Grado etc.>**

(il congresso si è tenuto a Grado, Aquileia, Gorizia, Cividale e Udine)

Il luogo, nei casi di omonimia, si fa seguire dal nome della provincia, della regione o dello Stato, a seconda dei casi.

***International *Congress of *Philosophy <6. ; 1926 ; Cambridge, Mass.>**

Se l'anno o il luogo sono parte integrante del nome non si ripetono come qualificazioni.

***Giornata *ambiente *2000 <Roma>**

***Giornate *mediche di *Montecatini <21. ; 1982>**

***Concilio di *Trento <1545-1563>**

< *Concilium *Tridentinum <1545-1563>

Nomi di ente

Publicazioni di altre manifestazioni o eventi

Non si trattano come **enti a carattere occasionale** le **esposizioni degli enti espositivi permanenti** e le **fiere, i festival, i premi o concorsi** e altre manifestazioni o eventi tenuti con una stessa denominazione (o sue varianti) nella stessa località, di solito periodicamente e ad opera di un ente apposito o comunque di un'organizzazione stabile (vedi REICAT [par. 17.4.4.3](#)).

I **cataloghi** e le pubblicazioni analoghe **di fiere e saloni, festival, rassegne, concorsi e premi o altre manifestazioni tenute con una stessa denominazione** (o sue varianti) **nella stessa località**, di solito **periodicamente** e **ad opera di un ente apposito** o comunque **di un'organizzazione stabile**, hanno come intestazione **il nome che identifica la manifestazione, senza indicazione dell'eventuale numerazione e dell'anno** in cui si è tenuta ciascuna edizione (*si vedano gli esempi nella slide successiva*).

Se la manifestazione è organizzata da un ente stabile, la cui denominazione coincide sostanzialmente con quella della manifestazione stessa, si impiega anche per questo la stessa intestazione.

La località in cui si tiene la manifestazione, se non fa parte del suo nome (o non vi è implicita), si aggiunge come qualificazione quando la denominazione della manifestazione ha carattere descrittivo o generico e nei casi di omonimia.

Nomi di ente

Pubblicazioni di altre manifestazioni o eventi

Alcuni esempi di manifestazioni trattate come enti permanenti:

***Fiera di *Milano**

***Salone *internazionale della *tecnica**

***Festival *internazionale di *musica *contemporanea**

***Biennale di *Venezia**

***Fiera *internazionale di *Padova**

***Concorso *fotografico *nazionale *Premio Città di Ribera**

***Premio *Grinzane *Cavour**

Nomi di ente

Elementi del nome e loro ordine

I nomi di enti costituiti da più parole o più elementi si riportano come si presentano sulle risorse prodotte dall'ente, salvo quanto specificato per gli enti subordinati o collegati ad altri.

Per la scelta degli elementi del nome e del loro ordine, vedi [REICAT 16.2](#).

Per il nome di un ente che si presenta normalmente con un articolo iniziale, vedi [REICAT 16.2.1](#).

Per i nomi di enti che comprendono uno o più nomi di persona (del titolare o fondatore, della persona a cui l'ente è intitolato, di soci o membri, etc.), vedi [REICAT 16.2.2](#).

Per le indicazioni di natura giuridica o privilegio e altri elementi iniziali o finali del nome, vedi [REICAT 16.2.3](#).

Per i numeri compresi nel nome di un ente, vedi [REICAT 16.2.4](#).

Per l'indicazione della sede o dell'ambito territoriale compresi nel nome di un ente, vedi [REICAT 16.2.5](#).

Nomi di ente
Trascrizione in SBN

Codici del Tipo di nome

- E** Nome di ente a carattere permanente
- R** Nome di ente a carattere occasionale
- G** Nome di ente subordinato

Nomi di ente

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: E

Nome di ente a carattere permanente sufficientemente distintivo per l'identificazione, il cui gruppo principale, ai fini dell'ordinamento, è costituito da uno o più elementi e il cui gruppo secondario è costituito da una o più qualificazioni.

Gruppo principale

- Per la trascrizione del trattino (-) vedi [par. 1.1.2](#); per l'utilizzazione dei segni * (asterisco) e _ (trattino basso), vedi [par. 1.1.3](#).

Gruppi secondari

- Le qualificazioni sono racchiuse tra parentesi uncinate (< >).
- La seconda e ogni successiva qualificazione è preceduta da spazio, punto e virgola, spazio (;).
- L'eventuale locuzione che accompagni la qualificazione cronologica va anteposta, seguita da spazio (sec. 17.), vedi anche [par. 1.3](#).
- Il secondo elemento della qualificazione cronologica è separato dal primo da un trattino (-), vedi [par. 1.1.2](#).

Nomi di ente

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: E

Esempi di ordine degli elementi

- Nome dell'ente <qualificazione>
- Nome dell'ente <qualificazione ; qualificazione>

Ordine delle qualificazioni

- Numero d'ordine, trascritto sempre in cifre arabe seguite da un punto
- Espressione verbale
- Qualificazione di luogo
- Qualificazione cronologica

Tipo di nome: E

Esempi

GRUPPO PRINCIPALE (segni utilizzabili * _)	GRUPPI SECONDARI <i>Qualificazioni</i>
*Francia	
*Bolzano	<Provincia autonoma>
*Piemonte	<Regione>
*Le_Havre	
*FAO	
*Società *italiana di *studi sul *secolo 18.	
*Premio *Strega	
*Venezia	<Repubblica>
*Basilica di *San *Nicola	<Bari>
*Metropolitan *Museum of *Art	
*Taormina *Film *Fest	
*Francescani	
*Commissione *europea	
*La_Jolla *Symphony & *Chorus	

Nomi di ente

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: R

Nome di ente a carattere occasionale il cui gruppo principale, ai fini dell'ordinamento, è costituito da uno o più elementi e il cui gruppo secondario è costituito da una o più qualificazioni.

Gruppo principale

- Per la trascrizione del trattino (-) vedi [par. 1.1.2](#); per l'utilizzazione dei segni * (asterisco) e _ (trattino basso), vedi [par. 1.1.3](#).

Gruppi secondari

- Le qualificazioni sono racchiuse tra parentesi uncinate (< >).
- La seconda e ogni successiva qualificazione è preceduta da spazio, punto e virgola, spazio (;).
- L'eventuale locuzione che accompagni la qualificazione cronologica va anteposta, seguita da spazio (sec. 19.), vedi anche [par. 1.3](#).
- Il secondo elemento della qualificazione cronologica è separato dal primo da un trattino (-), vedi [par. 1.1.2](#).

Nomi di ente

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: R

Esempi di ordine degli elementi

- Nome dell'ente <qualificazione>
- Nome dell'ente <qualificazione ; qualificazione>
- Nome dell'ente <qualificazione ; qualificazione; qualificazione>

Ordine delle qualificazioni

- Numero d'ordine, trascritto sempre in cifre arabe seguite da un punto
- Qualificazione cronologica
- Qualificazione di luogo

Tipo di nome: R

Esempi

GRUPPO PRINCIPALE (segni utilizzabili * _)	GRUPPI SECONDARI <i>Qualificazioni</i>
*Concilio di *Costanza	<1414-1418>
*Concilio *vaticano	<2. ; 1962-1965>
*Convegno di *studi *etruschi ed *italici	<30. ; 2022 ; Bologna>
*Mostra del *libro *italiano	<1969 ; Addis Abeba-Asmara>
*Campodimele *conference: *Obiettivo *longevità	<2 ; 1995>
*Mostra *itinerante *romagnosiana	<1981-1982 ; Salsomaggiore Terme etc.>
*Giornate *lincee sulle *biblioteche *pubbliche statali	<1993 ; Roma>
*Incontro delle *fondazioni *culturali *europee	<1993 ; Roma>
*Seminario *Angela *Vinay	<17. ; 2006 ; Venezia>
*Workshop dei *docenti e *ricercatori di *organizzazione aziendale	<6. ; 2005 ; Milano>
*School and *Workshop on *Nanotubes & *Nanostructures 2000	<Santa Margherita di Pula>
*Congresso di *Vienna	<1814-1815>

Nomi di ente

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: G

Nome di ente che non è sufficientemente distintivo se non unito al nome di altro ente a cui sia legato da un rapporto di subordinazione o di altro genere.

Il gruppo principale è costituito dal nome dell'ente gerarchicamente superiore; i gruppi secondari sono costituiti dall'eventuale qualificazione dell'ente gerarchicamente superiore, nonché dal nome o dai nomi degli enti gerarchicamente inferiori e dalle eventuali relative qualificazioni.

Gruppo principale

- Per la trascrizione del trattino (-) vedi [par. 1.1.2](#); per l'utilizzazione dei segni * (asterisco) e _ (trattino basso), vedi [par. 1.1.3](#).

Gruppi secondari

- Il nome di ciascun ente gerarchicamente inferiore è preceduto da due punti (:).
- Le qualificazioni sono racchiuse tra parentesi uncinate (< >).
- La seconda e ogni successiva qualificazione è preceduta da spazio, punto e virgola, spazio (;).
- L'eventuale locuzione che accompagna la qualificazione cronologica va anteposta, seguita da spazio (sec. 19.), vedi anche [par. 1.3](#).
- Il secondo elemento della qualificazione cronologica è separato dal primo da un trattino (-), vedi [par. 1.1.2](#).
- Per l'utilizzazione del segno * (asterisco), vedi [par. 1.1.3](#).

Nomi di ente

Trascrizione in SBN

Tipo di nome: G

Esempi di ordine degli elementi

- Nome del primo ente della successione gerarchica <qualificazione> : Nome del secondo ente <qualificazione> : Nome del terzo ente <qualificazione>
- Nome del primo ente della successione gerarchica <qualificazione ; qualificazione> : Nome del secondo ente <qualificazione ; qualificazione> : Nome del terzo ente

Ordine delle qualificazioni

- Numero d'ordine, trascritto sempre in cifre arabe seguite da un punto
- Espressione verbale
- Qualificazione di luogo
- Qualificazione cronologica

Tipo di nome: G

Esempi

GRUPPO PRINCIPALE (segni utilizzabili * _)	GRUPPI		SECONDARI	
*Italia		: *Camera dei *deputati		
*Milano	<Ducato>	: *Magistrato *ordinario		
*Venezia	<Repubblica>	: *Collegio alle *acque		
*Francescani		: *Provincia *bolognese		
*Club *alpino *italiano		: *Sezione di *Lecco		
*Italia		: *Bersaglieri	: Reggimento	<3.>
*Gran *Bretagna		: *Foreign *Office	: Library	
*Sapienza *Università di *Roma		: *Facoltà di *architettura		
*Biennale di *Venezia		: *Laboratorio *permanente per l'informatica musicale		
*Banca d'*Italia		: *Archivio *storico		
*Italia		: *Soprintendenza *archeologica della Toscana	: Centro di restauro	
*Chiesa *cattolica		: *Congregazione per il *culto divino		

Nomi di ente

Trascrizione in SBN

Punteggiatura

a. Due punti (:)

I due punti preceduti e seguiti da spazio (:) sono utilizzati nella trascrizione del nome di enti con codice di tipo di nome G, per introdurre ciascun nome di ente gerarchicamente inferiore.

b. Parentesi uncinate (< >)

Le parentesi uncinate precedute e seguite da spazio (< >) sono utilizzate per racchiudere le qualificazioni.

c. Punto e virgola (;)

Il punto e virgola preceduto e seguito da spazio (;) è utilizzato all'interno delle parentesi uncinate, per introdurre la seconda e ogni successiva qualificazione.

d. Trattino (-)

Il trattino non preceduto né seguito da spazio (-) è utilizzato nella trascrizione del nome dell'ente e per separare le qualificazioni cronologiche.

Nomi di ente

Trascrizione in SBN

Caratteri

Per il trattamento dei prefissi (articoli, preposizioni, particelle di relazione familiare) presenti nei nomi di enti, **si devono usare differenti caratteri**, a seconda del tipo di nome e dell'elemento del nome in cui i suddetti prefissi si trovano.

a. Asterisco (*)

Nel gruppo principale del nome di ente (tipo di nome E, R, G) si introducono **quattro asterischi davanti alle prime quattro parole del nome, esclusi eventuali prefissi, articoli, congiunzioni e preposizioni.**

***Università degli *studi di *Napoli *Federico 2. Il *Cairo**

Negli enti che si presentano in forma gerarchica (tipo di nome G) oltre agli asterischi previsti per il gruppo principale, si introducono **due asterischi davanti alle prime due parole del nome del secondo ente della successione gerarchica, esclusi gli eventuali prefissi.**

***Alma *mater *studiorum *Università di Bologna : *Dipartimento di *sociologia e diritto dell'economia**

b. Trattino basso (_)

Nel gruppo principale del nome di ente (tipo di nome E, R, G) si introduce il trattino basso (_) quando il prefisso deve essere considerato unito alla parola che segue.

***La_Spezia**

Nomi di ente

Trascrizione in SBN

Sigle

Le **sigle** e gli **acronimi** si trascrivono **così come si presentano**. Le sigle si riportano secondo l'uso dell'ente stesso per quanto riguarda l'eventuale presenza di punti (o altri segni d'interpunzione) e l'impiego delle maiuscole per l'intera sigla o per una o più lettere (oltre la prima, che si riporta di norma maiuscola). Gli eventuali spazi tra le lettere o gruppi di lettere si omettono. Nei casi dubbi si preferisce la forma senza punti. Ai fini dell'ordinamento e della ricerca la sigla con o senza punti viene considerata un'unica parola.

***Rai**

***UNESCO**

Simboli, segni matematici e simili

I **caratteri non alfanumerici** (simboli, segni matematici e simili) presenti nel nome di un ente sono trascritti, **se possibile, come si presentano**. Altrimenti viene riportato **l'equivalente verbale nella lingua del nome con cui è identificato l'ente, racchiuso tra parentesi quadre**.

***Olivetti & *C.**

< *Olivetti [e] *C.

(è opportuno un rinvio dalla forma del nome che include l'equivalente verbale)

Nomi di ente

Qualificazioni

Se due o più nomi (compresi i rinvii) risulterebbero identici, pur riferendosi a enti diversi (o a un ente e a una persona) **per distinguerli si aggiungono al nome una o più qualificazioni** secondo il seguente ordine di preferenza:

- per le sigle, la forma estesa, se conosciuta;
- la località in cui l'ente ha sede o l'ambito territoriale di riferimento (qualificazioni di luogo);
- la data di costituzione, o di svolgimento, o le date estreme di attività (qualificazioni cronologiche);
- un'espressione che indichi la natura dell'ente (qualificazioni tipologiche).

Si aggiungono appropriate qualificazioni, anche in assenza di omonimie, nei seguenti casi:

- per le denominazioni costituite solo da uno o più nomi di persone, vedi [REICAT 16.0.2](#) e [16.2.2](#), un'espressione che indichi la natura dell'ente (gruppo, società, studio, etc.);
- per gli enti che vengono abitualmente identificati con riferimento alla località in cui si trovano e hanno una denominazione di carattere descrittivo, o comunque suscettibile di essere usata da diversi enti dello stesso genere (p.es. chiese o scuole intitolate a un santo, un personaggio illustre, etc.), l'indicazione del luogo in cui hanno sede, vedi [REICAT 16.3.2](#);
- per gli enti a carattere occasionale, l'anno e il luogo di svolgimento, vedi [REICAT 16.1.6.3](#).

Nomi di ente

Qualificazioni

Qualificazione della sigla con la forma estesa del nome

Se l'omonimia riguarda una sigla, adottata come nome in forma accettata o usata come rinvio, la si qualifica **con la forma estesa**, se conosciuta.

***INCA <Istituto nazionale confederale di assistenza>**

< *Istituto *nazionale *confederale di *assistenza

***Istituto *nazionale per le *conserve *alimentari**

< *I.N.C.A. <Istituto nazionale per le conserve alimentari>

Qualificazione di luogo

Enti omonimi che hanno sede **in località diverse** si qualificano **con il nome del luogo, nella forma italiana se d'uso corrente**. Nomi di luogo uguali sono distinti, se necessario, dal nome della regione o dello Stato al quale appartengono. Se l'ente ha cambiato sede, o se il nome geografico è cambiato nel tempo, si preferisce la forma più recente, relativamente all'arco di attività dell'ente.

***Accademia dei *Concordi <Ravenna>**

***Accademia dei *Concordi <Rovigo>**

Nomi di ente

Qualificazioni

Qualificazioni cronologiche

Se la qualificazione di luogo non è sufficiente o appropriata a distinguere più enti con lo stesso nome si aggiunge una **qualificazione cronologica**, costituita dagli **anni di inizio e termine dell'attività** (se l'ente ha cessato di esistere) o dall'**anno di costituzione o fondazione** (se l'ente è ancora attivo o non si conosce la data della sua estinzione).

***Italia : *Comando *supremo delle forze armate <1918>**

***Italia : *Comando *supremo delle forze armate <1940-1943>**

Qualificazioni tipologiche

Se gli elementi precedenti non sono noti o non sono sufficienti a distinguere enti con lo stesso nome, o se non sono efficaci per una chiara identificazione di alcuni tipi di enti (p.es. gruppi letterari o musicali, imprese e studi professionali), si aggiunge **un'espressione che indichi la natura dell'ente**.

***AIR <Autori inediti riuniti>**

***Air <gruppo musicale>**

Nomi di persona e di ente

Codici di qualificazione

Tipo di nome

- A** Nome di persona in forma diretta il cui gruppo principale è costituito da un solo elemento.
- B** Nome di persona in forma diretta il cui gruppo principale è costituito da più elementi.
- C** Nome di persona in forma inversa il cui gruppo principale è costituito da un solo elemento.
- D** Nome di persona in forma inversa il cui gruppo principale è costituito da più elementi.
- E** Nome di ente a carattere permanente
- R** Nome di ente a carattere occasionale
- G** Nome di ente subordinato

Nomi di persona e di ente

Codici di qualificazione

Livello di autorità

Per i dati obbligatori relativi a ciascun livello, vedi [Norme per il trattamento di informazioni e dati comuni a tutte le tipologie di materiale, Codici, 1.1 Livelli di autorità.](#)

Paese

Codice facoltativo, non ripetibile, che identifica la nazionalità della persona o il Paese associato all'ente. Se ne raccomanda l'inserimento.

Lingua

Codice facoltativo, non ripetibile, che indica la lingua utilizzata dalla persona o dall'ente nel creare un'espressione destinata alla pubblicazione, alla diffusione, etc. Se ne raccomanda l'inserimento.

Controllo sulla forma del nome

Codice obbligatorio che può assumere i valori:

- A** forma accettata
- R** forma variante

Si assegna per indicare l'avvenuto controllo sulla forma del nome della persona o dell'ente.

Nomi di persona e di ente

Identificatori del nome

International Standard Name Identifier (ISNI)

L'*International Standard Name Identifier* (ISNI) è una sequenza di 16 cifre che identifica in modo univoco e permanente persone ed enti. La registrazione è obbligatoria, ogniqualvolta sia conosciuta, e deve essere inserita senza spazi nel campo apposito.

Il numero ISNI è ricercabile sul sito: <https://isni.org>.

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra nomi di persona e tra nomi di enti

Codici di collegamento tra nomi

Codice obbligatorio che indica il tipo di relazione tra nomi o tra forme varianti del nome.

8 ha come forma variante (rinvio semplice)

Indica la relazione di rinvio tra la forma accettata (**A**) e la forma variante (**R**) del nome di persona o di ente.

4 vedi anche (rinvio reciproco)

Indica la relazione di rinvio reciproco tra la forma accettata (**A**) dei nomi di due enti oppure tra la forma accettata del nome di una persona e la forma accettata del nome di un ente (gruppo, studio, etc.).

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra nomi di persona e tra nomi di enti

Rinvio

Legame: A8R

Quando si vuole creare un rinvio tra la forma accettata e una forma non accettata del nome di una persona o di un ente, si crea un legame di codice 8 (*ha come forma variante*) tra i due nomi.

Savinio, Alberto < De_Chirico, Andrea	A R
Blissett, Luther < Di_Meo, Luca <coautore con pseudonimo collettivo Luther Blissett>	A R
*Associazione *nazionale *partigiani d'*Italia < *ANPI	A R
*Chiesa *cattolica < *Ecclesia *Romana < *Ecclesia *Catholica < *Santa *Sede	A R R R

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra nomi di persona e tra nomi di enti

Nota al legame

Per ciascun collegamento è disponibile una nota di commento per precisare la relazione tra le due forme del nome.

Trilussa < Salustri, Carlo Alberto	A R
--	----------------------

Nota al legame: Nome reale

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra nomi di persona e tra nomi di enti

I rinvii rimandano all'intestazione uniforme da nomi (o forme del nome) diversi da quello adottato. Per la formulazione dei rinvii si seguono le stesse norme che riguardano la forma delle intestazioni.

I rinvii dai nomi e dalle forme presenti nelle pubblicazioni catalogate sono obbligatori. Sono obbligatori anche i rinvii dalle forme italiane di un nome, se esistono, quando l'intestazione uniforme è in un'altra lingua.

È opportuno registrare con rinvii anche le variazioni grafiche minori (o dovute a traslitterazioni o trascrizioni differenti), in quanto possono portare a un insuccesso nell'interrogazione del catalogo.

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra nomi di persona e tra nomi di enti

Rinvio reciproco

Legame: A4A

Quando si vuole creare un rinvio reciproco tra la forma accettata dei nomi di due enti (p.es. la denominazione precedente e quella successiva di un ente che ha subito un cambiamento significativo del nome) oppure tra la forma accettata del nome di una persona e la forma accettata del nome di un ente (p. es. quando una persona fa parte di un ente) si crea un legame di codice 4 (*vedi anche*) tra i due nomi.

*Istituto *centrale per il *catalogo *unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche	A
<< *Centro *nazionale per il *catalogo *unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche	A
The *Beatles	A
<< Starr, Ringo	A
<< Lennon, John	A
<< Harrison, George	A
<< McCartney, Paul	A

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra titoli e nomi (Responsabilità)

Responsabilità per la concezione e la realizzazione di un'opera e delle sue espressioni

Per **responsabilità**, ai fini catalografici, si intende **la relazione che lega un'opera o una delle sue espressioni a una o più persone o enti che l'hanno concepita, composta, realizzata, modificata o eseguita**. Sono compresi le persone e gli enti che hanno assunto formalmente queste responsabilità pur non avendo svolto le relative attività.

Sono comprese le **responsabilità attribuite, erronee e fittizie** e le **responsabilità indirette**.

Le **responsabilità a livello dell'opera**, ossia quelle che riguardano la concezione, composizione o realizzazione dell'opera stessa nella sua forma originale, vanno distinte dalle **responsabilità a livello dell'espressione**, che riguardano espressioni derivate da quella originale (edizioni rivedute o aggiornate, traduzioni, esecuzioni o rappresentazioni, etc.).

Responsabilità di enti

Le responsabilità degli enti possono conseguire:

- a. da un'attività svolta collettivamente da un gruppo di persone che adotta una denominazione con cui si identifica, *oppure*
- b. da procedure formali o informali tramite le quali un ente approva o fa propri ed emana o diffonde a suo nome e con la sua autorità opere redatte da una o più persone o provenienti da altra fonte.

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra titoli e nomi (Responsabilità)

Responsabilità indirette

Possono essere comprese tra le responsabilità anche le attività di persone ed enti che riguardano le circostanze di realizzazione di un'opera o di una sua espressione, oppure caratteristiche o componenti che non sono presenti nell'opera (o nella sua espressione) così com'è pubblicata. Si può trattare, p.es., di attività relative propriamente a un evento (convegno, esposizione, rappresentazione, cerimonia, etc.) che l'opera documenta: p.es. un ente che abbia promosso un convegno, i partecipanti a una disputa accademica o le parti di un processo, oppure attori, musicisti, scenografi, etc., di uno spettacolo documentato da una pubblicazione (p.es. un programma o un libretto) in cui il loro contributo è indicato ma non effettivamente registrato.

Possono essere trattate come responsabilità anche relazioni tra una persona o un ente e un'opera (o una sua espressione) che non rientrano tra quelle qui indicate, ma che si ritiene opportuno utilizzare come elementi di accesso: p.es. il dedicatario di un'opera o di una sua edizione o la persona o ente a cui un'opera è indirizzata o offerta.

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra titoli e nomi (Responsabilità)

Responsabilità per la pubblicazione e la produzione materiale

Le responsabilità per la *realizzazione o produzione materiale, pubblicazione e distribuzione* delle pubblicazioni (editore, tipografo o stampatore, distributore, grafico, legatore, etc.) possono essere oggetto di una registrazione sistematica e controllata, come le responsabilità per le opere e le espressioni.

Questo trattamento è raccomandato per le pubblicazioni antiche e quelle musicali, non per le pubblicazioni moderne.

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra titoli e nomi (Responsabilità)

Responsabilità principale, coordinata e secondaria

Le norme distinguono le **responsabilità per un'opera** secondo *tre gradi*, a cui corrispondono tre tipi di legame tra il titolo uniforme dell'opera e l'intestazione uniforme per una persona o un ente:

a. responsabilità principale (o primaria), per la persona o l'ente che è l'unico o il principale autore dell'opera, o il primo tra non più di tre coautori;

b. responsabilità coordinata, per le persone o enti che hanno pari responsabilità per l'opera rispetto alla persona o ente a cui è assegnata la responsabilità principale;

c. responsabilità secondaria (o subordinata), per le persone o enti che hanno per l'opera una responsabilità di grado inferiore rispetto alle precedenti (curatori, direttori, etc.), una responsabilità condivisa tra più di tre coautori oppure una responsabilità incerta o attribuita erroneamente.

Le **responsabilità per particolari espressioni** sono considerate sempre *secondarie*, senza ulteriori distinzioni di grado (p.es. nel caso di un'edizione curata da una persona con la collaborazione di altri).

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra titoli e nomi (Responsabilità)

Responsabilità d'autore e responsabilità di carattere diverso

Hanno **responsabilità di autori** le persone o enti che hanno concepito e composto o realizzato l'opera stessa nella sua forma originale, o hanno assunto queste funzioni. Le responsabilità d'autore possono riguardare l'intera opera o sue parti o contributi componenti (p.es. capitoli di un'opera testuale, testo e musica o testo e immagini).

Più persone o enti possono avere **pari responsabilità d'autore (coautori)** o **responsabilità d'autore di differente peso o rilievo (autori principali e collaboratori)**.

Si considerano responsabilità di carattere diverso da quella d'autore le **responsabilità di cura o direzione** (progettazione, coordinamento, regia, etc.) della realizzazione di un'opera di più autori o collaboratori, compreso eventualmente lo stesso curatore, e quella di *raccolta* di più opere o loro parti, di uno stesso autore o di più autori.

Hanno responsabilità di carattere diverso da quella d'autore, inoltre, le **persone o enti a cui si deve la modificazione di un'opera in una particolare espressione**, che non sia considerata opera nuova e distinta da quella preesistente: p.es. i traduttori, i curatori dell'edizione di un testo, i trascrittori di una musica.

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra titoli e nomi

Per quanto riguarda le **Responsabilità**, si consiglia la lettura di:

- REICAT, capitolo 17, [Responsabilità per l'opera](#)
- REICAT, capitolo 18, [Responsabilità per particolari espressioni](#)

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra titoli e nomi

Codici di responsabilità

- | | | |
|----------|--|---|
| 1 | Responsabilità principale | per la persona o l'ente che è l'unico o il principale autore dell'opera, o il primo tra non più di tre coautori |
| 2 | Responsabilità coordinata (o alternativa) | per le persone o enti che hanno pari responsabilità per l'opera rispetto alla persona o ente a cui è assegnata la responsabilità principale |
| 3 | Responsabilità secondaria | per le persone o enti che hanno per l'opera una responsabilità di grado inferiore rispetto alle precedenti (curatori, direttori, etc.), una responsabilità condivisa tra più di tre coautori oppure una responsabilità incerta o attribuita erroneamente |
| 0 | Nome citato nel documento | per le persone o enti che hanno una responsabilità nella rappresentazione dell'opera musicale (per esempio scenografo, costumista, interprete, etc., il cui contributo è indicato ma non effettivamente registrato) oppure nome citato nel documento (per esempio onorato, dedicatario, etc.). Codice da usarsi esclusivamente per il materiale musicale e per i testi per musica |

Nomi di persona e di ente

Collegamenti tra titoli e nomi

Codici di relazione

Per relazione, ai fini catalografici, si intende una **designazione codificata** che precisa **l'attività o la funzione svolta a qualsiasi grado e a qualsiasi livello dalla singola persona o ente** (autore, curatore, traduttore, regista, illustratore, scenografo, etc.). L'uso del codice di relazione è obbligatorio nella catalogazione del materiale musicale e dei testi per musica. Se ne raccomanda l'uso anche per tutti gli altri tipi di materiale.

Per i codici di relazione, vedi IFLA, [*UNIMARC Manual – Bibliographic Format, Appendix B - Relator Codes*](#), online edition, 2022. Vedi anche [*Guida alla catalogazione in SBN – Musica, Appendice XIV – Codici di relazione*](#).

Grazie per l'attenzione!

Per dubbi o approfondimenti:

simonetta.dalessandro@cultura.gov.it

Per segnalazioni relative ai nomi in SBN:

ic-cu.AFnomi@cultura.gov.it